



GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTA' DI FILOSOFIA

Corso di Laurea in Filosofia

Anno Accademico 2014-2015

Indice

CALENDARIO ACCADEMICO

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO

[Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca](#)
[Civiltà greco-latina-Introduzione alla civiltà ellenica](#)
[Filosofia del linguaggio](#)
[Filosofia della mente](#)
[Filosofia morale](#)
[Fondamenti biologici della conoscenza](#)

[Lingua inglese](#)
[Logica formale](#)
[Metafisica](#)
[Pensare filosofico e metafisica](#)
[Storia della filosofia antica](#)

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO

[Comunicazione di impresa](#)
[Epistemologia e filosofia della scienza](#)
[Estetica e forme del fare](#)
[Etica della vita](#)
[Filosofia del diritto](#)
[Filosofia dell'arte](#)
[Filosofia della persona](#)
[Filosofia e diritti umani](#)

[Filosofia politica](#)
[Linguistica generale](#)
[Logica e ontologia](#)
[Metafisica](#)
[Pensiero e linguaggio](#)
[Storia della filosofia moderna e contemporanea](#)
[Storia della scienza](#)
[Storia medievale](#)

INSEGNAMENTI TERZO ANNO

[Genetica e antropologia](#)
[Psicologia cognitiva](#)
[Storia della filosofia italiana](#)

[Storia della filosofia medievale](#)
[Storia moderna e contemporanea](#)

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

[Abilità informatiche di base](#)
[Laboratorio di Filosofie del Cinema](#)

[Laboratorio di scrittura filosofica](#)
[Maestri del Pensiero](#)

COMUNICAZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEOSUL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA DIDATTICA

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Corso di Laurea in Filosofia - iscritti primo anno
Corso di Laurea in Filosofia - iscritti secondo anno
Corso di Laurea in Filosofia - iscritti terzo anno

ORARIO DELLE LEZIONI

C A L E N D A R I O A C C A D E M I C O

| | |
|-----------------------------------|--|
| 6 ottobre 2014 | Inizio lezioni primo semestre |
| 22 dicembre 2014 – 6 gennaio 2015 | Festività natalizie |
| 23 gennaio 2015 | Termine lezioni primo semestre |
| 2-27 febbraio 2015 | Esami: appelli invernali |
| 24-28 febbraio 2015 | Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2013-2014) |
| 2 marzo 2015 | Inizio lezioni secondo semestre |
| 2-7 aprile 2015 | Festività pasquali |
| 1 maggio 2015 | Festa dei lavoratori |
| 1 giugno 2015 | Sospensione delle lezioni |
| 2 giugno 2015 | Festa della Repubblica |
| 12 giugno 2015 | Termine lezioni secondo semestre |
| 15 giugno – 24 luglio 2015 | Esami: appelli estivi |
| 13-17 luglio 2015 | Tesi di laurea: discussione estiva |
| 1-25 settembre 2015 | Esami: appelli autunnali |
| 28 settembre – 2 ottobre 2015 | Tesi di laurea: discussione autunnale |

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: Giustino, *Apologie*, Rusconi, Milano 1996; Porfirio, *Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; Porfirio, *Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; Jan Patočka, *Socrate*, Bompiani, Milano 2003; Porfirio, *Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; Diogene Laerzio, *Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; Porfirio, *Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; Porfirio, *Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; Giamblico, *I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; Gorgia, *Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo generale di fornire un quadro sintetico della storia antica greca e latina, dall'origine della civiltà ellenica fino alla dissoluzione dell'Impero romano. Linea guida del corso sarà la tesi di Arnold Toynbee della continuità tra il mondo ellenico classico e la civiltà ellenistico-romana, in quanto l'impero romano può essere inteso come quello stato universale ellenico che i greci dell'età classica sempre cercarono senza mai raggiungere. Il corso si concluderà con le riflessioni politiche di Tucidide, Platone e Aristotele sul rapporto tra polis e impero e tra idealismo e realismo politico.

Testi di riferimento

Parte generale:

Arnold J. Toynbee, *Il mondo ellenico*, Einaudi, Torino 1974

Federico Leonardi, *Tragedia e storia. Arnold Toynbee e la storia universale nella maschera della classicità*, Aracne, Roma 2014.

Testi classici:

Tucidide, *Guerra del Peloponneso* (in particolare libri I-III)

Platone, *Repubblica* (in particolare libri IV, VIII e IX)

Aristotele, *Politica*.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

CIVILTÀ GRECO-LATINA – INTRODUZIONE ALLA CIVILTÀ ELLENICA

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: Giustino, *Apologie*, Rusconi, Milano 1996; Porfirio, *Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; Porfirio, *Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; Jan Patocka, *Socrate*, Bompiani, Milano 2003; Porfirio, *Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; Diogene Laerzio, *Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; Porfirio, *Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; Porfirio, *Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; Giamblico, *I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; Gorgia, *Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso tende a presentare l'ellenismo come fenomeno di globalizzazione del mondo antico e tardo-antico, ereditato culturalmente dalla romanità, dall'esordio repubblicano fino alla dissoluzione dell'Impero; da un lato, si analizzerà la teoria di Plutarco del parallelismo tra la civiltà ellenica e la civiltà latina, e dall'altro si analizzerà il fenomeno del travaso di alcuni elementi del mondo greco-romano al cristianesimo nascente nell'interpretazione antiagostiniana di Machiavelli.

Testi di riferimento

Parte generale:

Arnold Toynbee, *L'eredità di Annibale*, Einaudi, Torino 1981.

Testi classici:

Polibio, *Storie* (libro VI)

Plutarco, *Alessandro e Cesare*

Tito Livio, *Ab Urbe condita* (passi scelti)

Niccolò Machiavelli, *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Claudia Bianchi - E' professore associato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA (Centre de Recherche en Epistémologie Appliquée, Ecole Polytechnique) a Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito di filosofia del linguaggio, pragmatica ed epistemologia. E' curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 9a ed. 2013) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). È Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia.
Homepage: <http://www.univr.it/persona.asp?id=361>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it
Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il Corso costituisce un'introduzione alla filosofia analitica contemporanea – quella tradizione di pensiero, nata nel XX secolo e riconducibile alle figure di Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap, Quine, che rappresenta oggi lo stile filosofico delle università anglo-americane. Vengono affrontate le questioni cruciali della filosofia del linguaggio così come vengono discusse nel dibattito odierno (rapporto tra linguaggio e realtà e tra linguaggio e mente, nozioni di verità, significato e riferimento, distinzione fra competenza semantica e competenza pragmatica) con particolare attenzione agli usi comunicativi del linguaggio. I temi affrontati nel corso di Filosofia del linguaggio si legano a concetti e questioni cruciali trattati nei corsi di Logica (identità, sostituzione, necessità), Epistemologia (comprensione, credenza), Filosofia della mente (pensiero, comprensione, rappresentazione), Logica e ontologia (esistenza, oggetto, identità, necessità), Pensiero e linguaggio (pensiero, contenuto, intenzione), Estetica (metafora, rappresentazione), Linguistica generale (sintassi, apprendimento).

Il corso si articola in due parti:

Prima parte: "Introduzione alla filosofia analitica". La prima parte introduce al dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato, riferimento, mondi possibili. Vengono esaminati i testi classici sull'argomento (Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap) fino alle teorie più recenti su nomi propri, descrizioni definite, termini di sostanza.

Seconda parte: "La filosofia del linguaggio ordinario". La seconda parte approfondisce il contributo della filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) che, a partire dagli anni '50, ha dato vita alla disciplina della pragmatica. La pragmatica studia l'uso del linguaggio in concrete situazioni comunicative, e analizza i meccanismi, le regolarità, le strategie, i sistemi di aspettative che sono all'opera in ogni scambio linguistico e rendono possibile la comunicazione.

Testi di riferimento

Relativamente alla prima parte:

P. Casalegno, *Filosofia del linguaggio. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 1997 (e ristampe) (in alternativa D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, Torino, UTET, 1999 (e ristampe))

A. Iacona e E. Paganini (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Milano, Cortina, 2003.

Relativamente alla seconda parte:

C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 2003 (e ristampe).

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA MENTE (MENTE E NATURA – ONTOLOGIA DELLA MENTE)

Michele Di Francesco – Professore ordinario di Logica e Filosofia della scienza, dal 1 settembre 2013 in servizio come Rettore dello IUSS di Pavia. Già Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, dove ha insegnato Filosofia della mente e Filosofia delle scienze cognitive e diretto la scuola di dottorato in Filosofia e Scienza della mente. È stato presidente delle Società Europea (2008-2011) e Italiana (2004-2006) di Filosofia Analitica. Collabora alla pagina culturale del Sole 24Ore.

È autore e curatore di una ventina di volumi e di più di un centinaio di articoli scientifici su temi che spaziano dalla filosofia della logica alla filosofia del linguaggio e della mente (ambito su cui si è incentrata la sua ricerca recente). Si occupa in particolare dei fondamenti filosofici di scienza e neuroscienza cognitiva e di problemi classici della filosofia della mente tra cui coscienza, soggettività e unità della mente, causalità mentale ed emergentismo.

Un elenco delle sue pubblicazioni si trova all'indirizzo: <http://www.iusspavia.it/rubrica.php?id=704>

Indirizzo di posta elettronica: michele.difrancesco@iusspavia.it

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts*, (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Primo modulo: "Mente e natura" - Prof. Michele Di Francesco:

Questo modulo si propone di fornire un'introduzione generale alla filosofia della mente, partendo da Cartesio per giungere fino alle recenti teorie della relazione psicofisica. Vengono presentate la svolta cartesiana, caratterizzata da una visione dualista del rapporto tra mente e natura e dalla centralità della coscienza. Viene poi esaminata la critica al modello cartesiano operata da Locke, Hume e Kant. Successivamente sono descritti il comportamentismo filosofico, la filosofia della mente di Wittgenstein, la teoria dell'identità tra mente e cervello, il funzionalismo computazionale e l'emergentismo.

Il modulo è chiuso da un approfondimento monografico sul tema della "mente estesa", nel cui ambito viene discussa (a) l'ipotesi che i processi cognitivi umani possano, in determinate

circostanze, estendersi all'ambiente fisico e sociale e (b) il conflitto tra il modello neurocentrico della natura umana e quello basato sulla metafora del *cyborg*.

Secondo modulo: "Ontologia della mente" – Dott.ssa Elisabetta Sacchi:

Esiste un "marchio del mentale", una condizione che sia nello stesso tempo necessaria e sufficiente perché un certo stato si qualifichi come mentale? L'intenzionalità e/o la coscienza sono candidati papabili a coprire tale ruolo? Obiettivo di questa parte del corso è di affrontare tale questione, al centro del dibattito contemporaneo in filosofia della mente, con l'intento di esplorare il complesso intreccio di relazioni che lega queste due cruciali caratteristiche degli stati mentali. Il tema verrà affrontato sulla base della lettura di alcuni lavori ormai classici da Brentano ai giorni nostri.

Testi di riferimento

Primo modulo: "Mente e natura" - Prof. Michele Di Francesco:

Programma provvisorio (indicazioni precise saranno fornite durante il corso).

1. Classici Cartesio, Locke, Hume, Kant

Cartesio, *Meditazioni metafisiche* (con particolare attenzione alle I, II e VI meditazione), ed. varie.

Approfondimento facoltativo: Emanuela Scribano, *Guida alla lettura delle meditazioni metafisiche di Descartes*, Laterza, Roma – Bari 2006

Locke, *Saggio sull'intelletto umano*, Libro Secondo, Sezione XXVII, *Dell'identità e della diversità*, trad. it., Laterza, Roma-Bari, pp. 327 sgg.

Hume, *Trattato sulla natura umana*, Parte IV, Sezione Sesta, *L'identità personale*, trad. it. in Hume, *Opere Filosofiche I*, Laterza, Roma-Bari, pp. 263-275

Kant, *Critica della ragion pura* (limitatamente ai brani riportati nei materiali didattici in Intranet).

A questi testi si aggiunge la conoscenza delle parti rilevanti di un manuale di storia della filosofia, a scelta dello studente e quella dei materiali didattici sui classici che saranno a disposizione nell'Intranet.

2. Modelli della relazione psicofisica: comportamentismo, teoria dell'identità tra mente e cervello, funzionalismo computazionale, emergentismo.

Testo base: Michele Di Francesco, *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci, Roma, capp. 1-2.

Secondo modulo: "Ontologia della mente" – Dott.ssa Elisabetta Sacchi:

Crane, T., 2001, *Fenomeni mentali*, Raffaello Cortina: Parte I "La mente" (pp. 1-48); Parte III "La coscienza" (pp. 103-149)

Brentano, F., 1874, *Psicologia dal punto di vista empirico*, Laterza, 1997 (selezione di passi)

Nagel, T., "Com'è essere un pipistrello", in A. De Palma e G. Pareti (a cura di), *Mente e corpo; dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza*, Bollati Boringhieri, 2004, pp. 164-180

Jackson, F., "Ciò che Mary non sapeva", in A. De Palma e G. Pareti (a cura di), *Mente e corpo; dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza*, Bollati Boringhieri, 2004, pp. 181-188

Chalmers, D., "Come affrontare il problema della coscienza", in A. De Palma e G. Pareti (a cura di), *Mente e corpo; dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza*, Bollati Boringhieri, 2004, pp. 234-268

Siewert, C., 2006 "Consciousness and Intentionality", *The Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <http://plato.stanford.edu/entries/consciousness-intentionality/>

Orario di ricevimento

Prof. Michele Di Francesco: il docente riceve previo appuntamento via e-mail.

Dott.ssa Elisabetta Sacchi: la docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA MORALE

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento dal 2005 al 2007. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia* e *Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica (**CeSEP**).

Fra le sue pubblicazioni recenti: *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004 e l'edizione italiana di I. Kant, *Idea per una storia universale in prospettiva cosmopolitica*, Mimesis, Milano (in stampa). Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006; *Kantian Naturalism in Moral Theory*, in S. Bacin, A. Ferrarin, C. La Rocca, M. Ruffin, *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht*, De Gruyter, Berlin 2013, pp. 431-442).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it; preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il corso mira a introdurre lo studente al punto di vista di una morale *critica* e a presentare le principali teorie morali normative, con riferimento alle loro radici storiche e al dibattito attuale. A tale scopo, saranno introdotti i concetti fondamentali del linguaggio morale e dell'analisi filosofica della moralità. Al termine della prima parte del corso, lo studente sarà in grado di padroneggiare il dibattito filosofico-morale e sarà dotato degli strumenti di analisi critica per il proprio lavoro di approfondimento. In questa parte sarà anzitutto introdotta la nozione di filosofia morale attraverso la critica del moralismo, svolta principalmente da Nietzsche. Chiarito il ruolo della teoria morale, sarà quindi svolta una lettura critica di tre classici fondamentali dell'etica: l'*Etica Nicomachea* di Aristotele, la *Fondazione della metafisica dei costumi* di Kant e *L'utilitarismo* di John Stuart Mill.

La seconda parte del corso avrà carattere monografico e proporrà il profilo di una teoria morale originale: il *personalismo critico*. Saranno illustrate e discusse la nozione di persona, la prospettiva critica della ragion pratica, il principio fondamentale del rispetto, alcune sue applicazioni concrete e alcune virtù centrali per la vita personale.

I. Prima parte: introduzione alle teorie morali

1. Fondamenti dell'etica
 - a. Moralità, etica e teoria morale (definizioni, etimologie, collocazione della filosofia morale)
 2. La critica alla moralità e la tradizione immoralista
 - a. La sfida di Trasimaco e i volti dell'immoralista
 - b. Le maschere del moralismo
 - c. L'immoralista e il libertino
 - d. Scetticismo e immoralismo
 - e. La volontà di potenza come autonomia

3. Teorie normative
 - a. Tipi di teorie normative (tassonomia)
 - b. Etica delle virtù: antica, moderna e contemporanea
 - c. L'*Etica Nicomachea* come canone dell'etica delle virtù
 - d. L'etica del rispetto per le persone in Kant: la *Fondazione della metafisica dei costumi*
 - e. Etica consequenzialista: *L'utilitarismo* di John Stuart Mill
- II. Seconda parte: Rispetto. Profilo di un personalismo critico
 - a. La definizione di persona e le molte forme di personalismo
 - b. La differenza specifica del personalismo critico rispetto a quello spiritualista, quello fenomenologico, quello esistenzialista e quello costruttivista
 - c. *Il personalismo* di Emmanuel Mounier: un manifesto e molti limiti
 - d. Le radici del personalismo critico nell'etica kantiana. Lettura della *Critica della ragion pratica*
 - e. Il principio fondamentale dell'etica critica: il rispetto per le persone
 - f. Le dimensioni della persona. Corporeità, desiderio, libertà e ragionevolezza
 - g. Il rispetto di sé e la costituzione dell'identità personale: le pratiche di personalizzazione
 - h. Il rispetto in situazione: rispetto per gli altri e questioni casistiche
 - i. Virtù personali: il coraggio e la sincerità.

Testi di riferimento

Testi obbligatori da studiare integralmente e approfonditamente:

Prima parte:

Aristotele, *Etica Nicomachea*, qualunque edizione (meglio con testo a fronte)

I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), qualunque edizione (meglio con testo a fronte)

J.S. Mill, *L'utilitarismo* (1861), qualunque edizione

F. Nietzsche, *Genealogia della morale* (1887), qualunque edizione

R. Mordacci, *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009

Mordacci R., *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003.

Seconda parte:

I. Kant, *Critica della ragion pratica* (1788), qualunque edizione (meglio con testo a fronte)

Mounier E., *Il personalismo*, A.V.E. Edizioni, Roma 2004

R. Mordacci, *Rispetto*, Cortina, Milano 2012.

È inoltre necessario lo studio degli appunti e dell'eventuale ulteriore materiale fornito a lezione.

Lecture consigliate:

Da Re A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010

Da Re A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2008

Landucci S., *Sull'etica di Kant*, Guerini, Milano 1994

Moravia S., *Introduzione a Sartre*, Laterza, Roma-Bari 2005

Orsucci A., *La Genealogia della morale di Nietzsche. Guida alla lettura*, Carocci, Roma 2001

Vattimo G., *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 1997

Wood A., *Kantian Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2008.

Ulteriori testi saranno indicati durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

FONDAMENTI BIOLOGICI DELLA CONOSCENZA

Gianvito Martino - Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia presso l'Università di Pavia. Dal 1990 al 1992 ha svolto periodi di studio e di ricerca all'estero presso il Karolinska Institute (Svezia) e l'Università di Chicago (USA). Dal 1992 ad oggi ha ricoperto vari incarichi presso l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano dove attualmente dirige la Divisione di Neuroscienze. Dal 1995 al 2000 ha insegnato presso l'Università di Pavia e dal 2000 insegna presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel 2009 è stato nominato Honorary Professor presso la School of Medicine and Dentistry at Queen Mary dell'University of London e nel 2012 Presidente della International Society of Neuroimmunology (ISNI).

È autore di numerosi contributi scientifici – articoli originali, libri, capitoli di libri, articoli divulgativi – incentrati sui meccanismi cellulari e molecolari che regolano il funzionamento del sistema nervoso sia in condizioni fisiologiche che patologiche.

Indirizzo di posta elettronica: martino.gianvito@hsr.it

Telefono: 02-2643.4853(diretto)/4958 (segreteria)

Contenuto del corso

Al termine dell'attività formativa lo studente avrà acquisito i concetti fondamentali della moderna neurobiologia, e cioè le basi biologiche che sottendono l'attività cerebrale. Partendo dalla narrazione di come nel tempo il cervello e il suo funzionamento sono andati appalesandosi agli occhi degli scienziati, si tratterà delle caratteristiche strutturali e funzionali del sistema nervoso e delle cellule (neuroni) che lo compongono per arrivare alla fine a comprendere quali siano le basi neurobiologiche che regolano il rapporto mente-cervello. Scopo ultimo è quello di fornire allo studente le nozioni essenziali per potersi confrontare con alcuni dei problemi ancora irrisolti che caratterizzano la filosofia della mente e della conoscenza.

Testi di riferimento

La bibliografia di riferimento sarà indicata durante il corso.

Alcuni testi di carattere generale sono i seguenti:

G. Martino, *Il cervello gioca in difesa, storie di cellule che pensano*, Mondadori Università, 2013

G. Martino, *In crisi d'identità, contro natura o contro la natura?*, Mondadori Università, 2014.

Alcuni testi specialistici finalizzati all'approfondimento delle tematiche trattate sono i seguenti:

Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessel T.M., *Principles of Neuroscience*, Casa Editrice Ambrosiana, 2003

Bruce Alberts et al., *L'essenziale di biologia molecolare della cellula*, Seconda Edizione, Zanichelli 2005.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

L I N G U A I N G L E S E

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL). Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede lo studio di testi filosofici selezionati dai docenti con l'obiettivo primario di sviluppare la capacità effettiva di comprensione di testi accademici in lingua originale. Particolare enfasi verrà posta sulla lettura, traduzione e analisi linguistica di tali testi, coadiuvate dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici. Componente fondamentale sarà il completamento di un programma di sviluppo delle abilità linguistiche generali (con attenzione particolare su grammatica, lettura e ascolto) specifiche del livello di assegnazione.

Testi di riferimento

Level 1: *Essential Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 2: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 3: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA FORMALE

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica. E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow) e presso l'Università di Oslo. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali di fascia A ("Studia Logica", "Erkenntnis") e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Obiettivo del corso è l'introduzione al ragionamento logico formale attraverso lo studio del calcolo proposizionale, del calcolo dei predicati del primo ordine e delle loro proprietà metateoriche fondamentali.

1. Introduzione al ragionamento informale
 2. Sintassi della logica proposizionale. Metodo delle tavole di verità. Dimostrazione induttiva dei teoremi di validità e completezza
 3. Sintassi della logica dei predicati del primo ordine. Semantica (metodo delle interpretazioni, soddisfacibilità, verità). Dimostrazione modellistica del teorema di completezza. Indecidibilità.
- Durante il corso, verranno fatte due verifiche scritte che non avranno rilevanza per il voto finale, ma saranno utili a valutare se gli studenti stiano assimilando correttamente il materiale presentato a lezione. Le verifiche non sono obbligatorie, ma sono caldamente consigliate. Ciascuno studente avrà tempo una settimana per la consegna.

Ciclo di esercitazioni in *critical thinking*:

Le esercitazioni in *critical thinking* intendono introdurre gli studenti del primo anno di corso di laurea triennale alla teoria del ragionamento informale. Gli scopi delle esercitazioni sono sostanzialmente due: facilitare gli studenti nella assimilazione delle nozioni fondamentali di logica formale, materia dagli aspetti tecnici piuttosto complessi, introducendoli a un ambito di studi – la teoria dell'argomentazione - che sottende in modo essenziale anche alle altre discipline filosofiche, in special modo a quelle di ambito analitico; introdurre gli studenti all'uso di uno strumento utilissimo (insieme al laboratorio di scrittura filosofica) per imparare a strutturare le proprie argomentazioni, specialmente in vista degli esami orali e scritti e della stesura della tesi.

Sintesi dei temi delle esercitazioni:

1. la natura degli argomenti nel ragionamento informale
2. verità, rilevanza, probabilità
3. fallacie del ragionamento.

Le esercitazioni sono, da un lato, propedeutiche al corso di Logica formale, dall'altro ben si accompagnano alle altre materie di area analitica e in generale all'attività filosofica cui sono chiamati i nostri studenti. Si consiglia vivamente la frequenza.

Testo di riferimento

E.J. Lemmon, *Elementi di Logica*, Laterza, 1998

A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, 2007

P. Cantù, *E qui casca l'asino*, Bollati Boringhieri, 2011.

Bibliografia per le esercitazioni: Varzi, A., Nolt, J., Rohatyn, D., *Logica*, McGraw-Hill, 2007
P. Cantù, *E qui casca l'asino*, Bollati Boringhieri. 2011

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

M E T A F I S I C A

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Sugli Universali. Dire "la cosa" e la sua aporia.

Il corso si propone di ricostruire l'avventura attraverso cui la filosofia sarebbe venuta costituendosi come discorso rigoroso sull'essente e sulla sua verità. A partire dai grandi inizi platonici si procederà dunque ad una puntuale ricognizione delle ragioni in virtù delle quali il pensiero filosofico antico, ma anche quello medioevale, si sarebbero trovati costretti ad una incessante messa in questione della natura dell'*universale*. Ossia, di ciò che finiamo per chiamare in causa ogni volta che proviamo a dire il 'questo', e quindi l'assoluta irripetibilità di un'esperienza che ci si offre come sempre e assolutamente *individuale*.

Una prima serie di lezioni verrà dedicata ai dialoghi platonici della maturità e alla progressiva messa in questione, da parte dello stesso Platone, del dualismo dominante nei primi dialoghi. Una seconda parte del corso (che sarà forse la più consistente) verrà invece dedicata alla discussione medioevale tra Abelardo, Roscellino e Guglielmo di Champeaux in rapporto alla natura dell'universale, e quindi, più in generale, alla importante tradizione di interpretazioni (Boezio, *in primis*) dell'*Isagoge* di Porfirio.

Testi di riferimento

Porfirio, *Isagoge*, Bompiani 2004

Alain De Libera, *Il problema degli universali. Da Platone alla fine del Medioevo*, La Nuova Italia 1999

Etienne Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Rizzoli 2011

Pietro Abelardo, *La rinascita scolastica del XII secolo*, La Nuova Italia 1999

Pietro Abelardo, *Pro e contro. Il prologo di "Sic et non"*, Ati Editore 2013

Platone, *Tutti gli scritti*, Bompiani 2000.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

PENSARE FILOSOFICO E METAFISICA

Massimo Cacciari – Professore emerito della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Laureato a Padova con i Professori Formaggio e Bettini, dopo una borsa di studio presso la cattedra di Estetica del Prof. Formaggio ha lavorato a lungo presso la Facoltà di Architettura di Venezia, insegnandovi letteratura artistica e estetica. Ordinario di Estetica dal 1985. Nel 2002 fonda con don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e ne diviene primo Preside.

Tra i più significativi riconoscimenti nazionali ed internazionali: laurea honoris causa in Filologia classica conferita dall'Università di Bologna nel 2014; premio De Sanctis per la saggistica nel 2009; laurea honoris causa in Scienze politiche conferita dall'Università degli Studi di Bucarest nel 2007; medalla de Oro Casa de Bellas Artes di Madrid nel 2005; laurea honoris causa in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003; premio dell'Accademia di Darmstadt per la diffusione della cultura tedesca all'estero nel 2002; premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999. Cittadinanza onoraria di Siracusa per i suoi studi di civiltà classica e di Sarajevo per il sostegno alla ricostruzione culturale e artistica della città.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Labirinto filosofico*, Adelphi, Milano 2014; *Beato Angelico e l'umanesimo*, Città ideale, Prato 2013; *Il potere che frena*, Adelphi, Milano 2013; *I comandamenti. Ama il prossimo tuo*, il Mulino, Bologna 2011; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo*, il Mulino, Bologna 2010; *Hamletica*, Adelphi, Milano 2009; *Tre icone*, Adelphi, Milano 2007; *Europa o Filosofia*, Machado, Madrid 2007; Introduzione a *Max Weber, il politico come professione*, Mondadori, Milano 2006; *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004.

Indirizzo di posta elettronica: cacciari.massimo@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Parole fondamentali.

Attraverso lezioni-seminari ed esercitazioni su testi classici, sia antichi che moderni e contemporanei, si cercherà di fare *avvertire* che cosa possa significare una *disposizione* all'interrogazione filosofica, collocandoci *all'ascolto* di alcune delle sue parole-chiave originarie.

a) Logos – parola? discorso? verbo? ragione?

b) Aletheia – disvelatezza? verità?

c) Daimon – che cosa significa il “dèmone” socratico? Che cosa “vuole”?

d) Eros – quale *mania* è quella filosofica? Dove conduce il suo *eros*?

e) Tyche e Ananke – caso? fortuna? fato? necessità? quali relazioni tra questi termini? Essi sono fondamentali nella tragedia. Quale relazione sussiste tra il “tragico” e il “filosofico”?

f) "Quid est homo?" – come si imposta il problema nel pensiero occidentale delle origini, tra epos, lirica, tragedia e filosofia.

Testi di riferimento

Indicazioni bibliografiche saranno fornite nel procedere della ricerca e sulla base di interessi specifici di ogni studente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@unisr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo di presentare in modo storico-sistematico il pensiero antico, dalle sue origini presocratiche alla chiusura delle scuole filosofiche di Atene nel 529 d.C.

Le linee direttrici seguiranno in dettaglio sia i grandi autori della grecità e della ricezione latina – Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro, Zenone, Plotino, Proclo – sia le scuole e le correnti di pensiero, in una prospettiva ermeneutica che ricostruisca la "storia degli effetti" delle maggiori tradizioni filosofiche. In questo senso si può parlare di una storia del platonismo che include il pensiero giudaico alessandrino e la patristica. Parallelamente, la storia della filosofia antica verrà presentata nel suo legame indissolubile con la nascita della scienza e della tecnologia dell'occidente: la fisica della scuola di Mileto, la matematica dei circoli pitagorici, la medicina ippocratica, la geometria euclidea, la zoologia aristotelica, la botanica teofrastea, l'astronomia tolemaica, l'ingegneria archimedeica, etc.

La parte monografica, approfondita dalle esercitazioni dei dottorandi Federico Croci e Vito Limone, sarà dedicata al confronto tra la metafisica e la psicologia, sia in Platone sia in Aristotele, con l'intento di chiarire la nozione peculiarmente greca di "psyche".

Testi di riferimento

Parte generale:

G. Reale, *Storia della filosofia greca e romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2005

G. Girgenti, *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011.

Parte monografica:

Platone, *Fedone*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2004

Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2007 (in particolare i libri Alpha, Gamma, Zeta, Iota e Lambda)

Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2005

F. Croci, *Dell'Uno e dei Molti* (in corso di stampa).

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

COMUNICAZIONE DI IMPRESA

Norman La Rocca – E' dottore di ricerca in Marketing e Comunicazione d'Impresa ed esperto di Corporate Social Responsibility. Ha lavorato come ricercatore e consulente su progetti per le più importanti imprese italiane e ricoperto il ruolo di docente a contratto presso il corso di Laurea Magistrale in Strategia e Comunicazione della Marca dell'università IULM di Milano, il corso di laurea Magistrale in Marketing dell'Università degli Studi di Firenze, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università Vita-Salute San Raffaele ed il Master di Marketing Management dell'Università di Parma / il Sole 24 Ore. Attualmente è docente a contratto e Coordinatore del Servizio Comunicazione presso l'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: larocca.norman@univr.it
Telefono: 02-91751.536

Contenuto del corso

Il corso si caratterizza come percorso teorico-pratico volto alla familiarizzazione dello studente con gli strumenti tipici del branding, della comunicazione e della responsabilità sociale d'impresa e si pone come obiettivo quello di trasferire agli studenti le competenze tecniche necessarie non solo per comprendere la comunicazione, ma anche a realizzarla. Le tre aree di studio si sostanzieranno in 3 percorsi teorici + 3 percorsi pratici che taglieranno trasversalmente il corso per tutta la sua durata:

Percorsi teorici

Branding

Il corso dedicherà ampio spazio al concetto di marca e al ruolo da essa esercitato nella storia e nell'economia occidentale. Marca che non viene quindi intesa come "mero" moltiplicatore di opportunità economiche, bensì come vera e propria chiave interpretativa per comprendere le dinamiche economiche e le dinamiche di relazione economia-società passate, presenti e future.

Comunicazione

La seconda area del corso si propone di avvicinare lo studente allo studio delle leve di comunicazione necessarie a comunicare la marca. Nello specifico, ci si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente tutti gli strumenti metodologici e pratici utili a comunicare e gestire la marca nello scenario competitivo nazionale ed internazionale.

Allo scopo di fornire allo studente le competenze-base per gestire la marca nei vari contesti competitivi in cui questa si trova ad essere inserita, il corso dedicherà grande spazio allo studio dei più importanti canali di comunicazione oggi a disposizione, come per esempio la pubblicità, le relazioni pubbliche, le sponsorizzazioni, gli eventi ed il sito internet, in un'ottica di comunicazione integrata.

Responsabilità Sociale d'Impresa

L'obiettivo della terza area del corso è duplice: da una parte, introdurre allo studente i concetti tipici attorno a cui ruotano i processi di responsabilità sociale d'impresa (CSR); dall'altra, approfondire le tematiche relative ai rapporti tra questa, la comunicazione e la marca.

Percorsi pratici

Storie di Marca - Laboratorio Filosofia Impresa

In parallelo ai percorsi teorici, congiuntamente alle attività del Laboratorio Filosofia Impresa, intervengono come testimoni ed ospiti esponenti di spicco della realtà imprenditoriale italiana. L'obiettivo è quello di offrire allo studente la possibilità di confrontarsi immediatamente con quanto esposto teoricamente, approfondendo i concetti con chi ha fortemente creduto ed investito nella marca.

Esercitazioni pratiche

Per rendere l'esperienza del corso ancora più ricca, verrà proposto agli studenti di sostenere un'esercitazione pratica che potrà consistere nell'analisi storica di una realtà imprenditoriale italiana o nella costruzione e gestione della marca.

L'esercitazione determinerà una valutazione sulla base della quale sarà definita la votazione finale.

Orientamento e Tirocini

In collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Stage sarà offerta agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini formativi presso le aziende di cui gli ospiti che intervengono fanno parte.

Testi di riferimento

L. Minestrone, *Il manuale della marca. Consumatore, cultura, società*, Fausto Lupetti Editore, Bologna, 2010

M.A. Polesana, *Il communication mix: come comunica l'impresa*, Milano, Egea, 2007

Cerana N. (a cura di), *Comunicare la responsabilità sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Matteo Motterlini - Professore ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha studiato filosofia, economia, neuroscienze cognitive a Milano, London School of Economics, Carnegie Mellon University (dove è stato Visiting Professor of Social and Decision Sciences nel 2000-2001) e UCLA (Visiting Professor nel 2011-2012). Direttore del CRESA - Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale e Applicata. E' autore di *Sull'orlo della scienza* (a cura di, 1995), *Popper* (1998), *For and Against Method* (editor, 1999), *Lakatos. Scienza, matematica e storia* (2000), "Reconstructing Lakatos", *Studies in the History and Philosophy of Science*, 33 (2002), *Economia cognitiva e sperimentale* (a cura di, con Francesco Guala) (2005), *Decisioni mediche. Un punto di vista cognitivo* (con Vincenzo Crupi) (2005), *Critica della ragione economica* (a cura di, con Massimo Piattelli Palmarini) (2005), *Economia emotiva* (2007), *Trappole mentali* (2008), *Mente, mercati, decisioni* (con Francesco Guala) (2011) e di numerosi articoli specialistici su metodo scientifico, cognizione e razionalità.

I suoi interessi attuali si collocano all'intersezione fra filosofia della scienza, scienze cognitive e micro-economia applicata e riguardano le implicazioni epistemologiche della nozione di razionalità limitata che emerge dalla ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sul giudizio, la scelta e la decisione umana.

Indirizzo di posta elettronica: motterlini.matteo@univr.it
Telefono: 02-2643.5873

Andrea Sereni - (26.07.77) Ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato *visiting scholar* presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza presso le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro del CRESA e del gruppo COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013; edizione francese in uscita presso Flammarion).

Indirizzo di posta elettronica: sereni.andrea@univr.it
Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Il corso intende introdurre ai problemi fondamentali dell'epistemologia – intesa come teoria della conoscenza – per come affrontati in particolare nella tradizione analitica. Verranno considerate alcune definizioni classiche di conoscenza, i problemi che esse sollevano e le obiezioni che a queste definizioni sono state rivolte (a partire da quelle mosse da Edmund Gettier). Dopo aver introdotto alcuni problemi classici, tra cui il problema della conoscenza *a priori*, e diverse teorie della giustificazione, il corso analizzerà alcune proposte alternative alle concezioni classiche, per poi concentrarsi, anche attraverso la lettura dei testi, sul passaggio tra epistemologia classica e epistemologia naturalizzata, con particolare attenzione al ruolo delle intuizioni nella metodologia filosofica.

Testi di riferimento

I testi sotto riportati sono indicativi, la bibliografia completa e il programma di esame saranno

indicati a lezione, di volta in volta, in base agli argomenti effettivamente affrontati. Sarà reso disponibile un programma di letture alternativo in italiano per chi avesse problemi con gli articoli in lingua inglese.

Alcuni problemi fondamentali

Russell B., *I problemi della filosofia* (1912), Feltrinelli, Milano 2007: capp. I-V (sopr. 1, 4, 5). Il testo inglese si può trovare: <http://www.ditext.com/russell/russell.html>
Okasha S., *Il primo libro di filosofia della scienza*, Einaudi, Torino 2006, capp. II
Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 33-73
Ayer A.J., *Linguaggio, verità e logica* (1936), Feltrinelli, Milano, 1987.

La definizione di conoscenza e il problema di Gettier

Chisholm, R. (1966¹, 1977², 1989³), *Theory of Knowledge*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, trad. it *Teoria della Conoscenza*, Il Mulino, Bologna 1968, cap. I
Gettier E., “E' la conoscenza credenza vera e giustificata?”, *Analysis* 23 (1963): 121-123, in Bottani, A., Penco, C. (a cura di), *Significato e teorie del linguaggio*, Franco Angeli, Milano 1991, pp. 268-270 (originale inglese anche a: <http://www.ditext.com/gettier/gettier.html>)
Nozick R. 1981 “La conoscenza”, in *Spiegazioni filosofiche*, Milano, Il Saggiatore, pp. 202-215
Pritchard D. 2008 “Sensitivity, Safety and Anti-Luck Epistemology”, in J. Greco (ed.) *The Oxford Handbook of Skepticism*, Oxford, Oxford University Press, pp. 437-455
Williamson T. 2000 *Knowledge and Its Limits*, Oxford, Oxford University Press, pp. 1-20.

La natura della giustificazione

Lewis C. I. 1946 “The bases of empirical knowledge”, in *An Analysis of Knowledge and Valuation*, LaSalle (Ill), Open Court, pp. 171-190
BonJour L. 1980 “Externalist theories of empirical knowledge”, *Midwest Studies in Philosophy* 5, pp. 53-73
Greco J. 2005 “Justification is not Internal”, in M. Steup e E. Sosa (eds.) *Contemporary Debates in Epistemology*, Malden (MA), Blackwell, pp. 257-270
Goldman, A. (1979), “What Is Justified Belief”, in G.S. Pappas (ed.) *Justification and Knowledge*, Dordrecht, Reidel, 1979, pp. 1-23.

La conoscenza a priori

Peacocke, Christopher, 2000, “Explaining the A Priori: The Programme of Moderate Rationalism”, in Boghossian and Peacocke 2000: 255–85
Williamson, T. (2007): *The Philosophy of Philosophy*, Oxford: Blackwell, pp. 73-133 (Ch. 4)
Boghossian, P. (2003): “Epistemic Analyticity: A Defense” *Grazer Philosophische Studien*, 66 (1): 15-35
Bonjour (1998): *In Defense of Pure Reason*, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 98-129 (Ch. 4)
Wright (2004): “Intuition, Entitlement and the Epistemology of Logical Laws”, *Dialectica*, 58 (1): 155-175
Field (2000): “Apriority as an Evaluative Concept”, in Boghossian P. and Peacocke C. (eds.), *New Essays on the A Priori*, Oxford; Oxford University Press, pp. 117-149.

Epistemologia naturalizzata, epistemologia sperimentale e ruolo delle intuizioni

Quine, W.V.O. (1969), “Epistemology Naturalized”, in *Ontological Relativity and Other Essays*, Columbia University Press, New York, 1969, trad. it. “Epistemologia naturalizzata”, in *La relatività ontologica e altri saggi*, Armando, Roma 1986

Weinberg, J., Nichols, S., & Stich, S., (2001), “Normativity and epistemic intuitions”, *Philosophical Topics*, 29 (1&2), 429–459, anche in Knobe J., Nichols S., (eds.), *Experimental Philosophy*, Oxford University Press, Ch. 2

Sosa, E. (2009), “A defense of the use of intuitions in philosophy”, in Dominic Murphy & Michael A. Bishop (eds.), *Stich and His Critics*, Wiley-Blackwell (2009), 101-112

Stich, S. (2009), Reply so Sosa, in Dominic Murphy & Michael A. Bishop (eds.), *Stich and His Critics*, Wiley-Blackwell (2009), 228-236.

Orario di ricevimento

Prof. Matteo Motterlini: il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

Dott. Andrea Sereni: il docente riceve nei giorni di lezione.

ESTETICA E FORME DEL FARE

Francesco Valagussa – E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel luglio 2005 consegue la laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione. Nel luglio 2007 consegue la laurea magistrale in Filosofia. Nell'ottobre 2007 ottiene una borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Nel 2011 consegue il dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del professor Vincenzo Vitiello. Membro della Società italiana di Estetica (SIE).

Pubblicazioni: *Il sublime. Da Dio all'io*, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Milano 2009; *L'arte del genio. Note sulla terza critica*, Milano 2012; *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013.

Curatele: B. Spaventa, *Opere*, Milano 2009; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino 2011; G.W.F. Hegel, *Estetica*, Milano 2012; I. Kant, *Prima introduzione alla critica del giudizio*, Milano 2012; G.W.F. Hegel, *Sul Wallenstein*, Milano 2014.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@unisr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

La forma tragica.

Il corso si concentra sulla "forma della tragedia", mediante il confronto con alcuni grandi classici. In particolare si affronterà: il rapporto tra tragedia e filosofia agli albori del pensiero occidentale; la concezione del tragico offerta dai più significativi esponenti della filosofia classica tedesca; alcune interpretazioni elaborate nel corso del Novecento.

Testi di riferimento

Platone, *Le leggi*, Milano 2005

Aristotele, *Poetica*, Carocci 2012

F.W.J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, Napoli 1997

G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Firenze 1973

F. Hölderlin, *Note all'Edipo* e *Note all'Antigone*, in *Scritti sulla poesia e frammenti*, Torino 1958

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Milano 1977

C. Diano, *Saggezza e poetica degli antichi*, Vicenza 1968

R. Girard, *La violenza e il sacro*, Milano 2011.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

**ETICA DELLA VITA
(INTRODUZIONE ALL'ETICA DELLA VITA – PROBLEMI
DELLA BIOETICA)**

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Primo modulo: "Introduzione all'etica della vita"

La questione dello status morale. Chi o che cosa può essere oggetto di considerazione morale?

1. Le etiche applicate e le teorie morali in bioetica
2. La questione dello status: soggetti/oggetti morali, agenti/pazienti morali, diritti/doveri
3. Diversi criteri per l'attribuzione di uno status morale
4. Gli esseri umani marginali
5. Lo status morale degli animali non umani
6. La considerabilità morale dei viventi e dell'ambiente naturale.

Secondo modulo: "Problemi della bioetica"

Bioetica laica e bioetica religiosa: aspetti di un dibattito contemporaneo

1. La teologia morale e la nascita della bioetica
2. La secolarizzazione della bioetica nel corso degli anni '70
 - 2.1. La critica utilitarista alla sacralità della vita
 - 2.2. La bioetica dei principi
3. Forme della laicità
 - 3.1. Laicità come liberalismo
 - 3.2. Laicità come secolarismo procedurale
 - 3.3. Laicità come etica antireligiosa
4. Il rapporto tra bioetica filosofica e tradizioni religiose: una concezione positiva.

Testi di riferimento

Primo modulo: "Introduzione all'etica della vita"

Appunti delle lezioni.

Reichlin M., *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008

M. Tooley, *Aborto e infanticidio*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 25-55

Marquis D., *Why Abortion is Immoral*, «Journal of Philosophy», 86, 1989, pp. 183-202

Singer P., *Scritti su una vita etica*, Net, Milano 2004, pp. 46-65

Regan T., *Utilitarismo, vegetarianesimo e diritti animali*, in L. Battaglia (a cura di), *Etica e animali*, Liguori, Napoli 1998, pp. 227-251

Taylor P.W., *L'etica del rispetto della natura*, in P. Donatelli, E. Lecaldano (a cura di), *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*, LED, Milano 1996, pp. 455-485

Goodpaster K., *On Being Morally Considerable*, in M.E. Zimmerman et al. (a cura di), *Environmental Philosophy: From animal Rights to Radical Ecology*, Prentice-Hall, Upper Saddle River 2001, pp. 56-70

Callicott J. B., *Teoria non-antropocentrica del valore ed etica ambientale*, in M. C. Tallacchini (a cura di), *Etiche della terra. Antologia di filosofia dell'ambiente*, Vita e Pensiero, Milano 1998, pp. 243-263.

Secondo modulo: "Problemi della bioetica"

T.L. Beauchamp, J.F. Childress, *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, New York 2001, cap. 1

H.T. Engelhardt Jr., *Dopo Dio. Morale e bioetica in un mondo laico*, Claudiana, Torino 2014

G. Fornero, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Bruno Mondadori, Milano 2009, capp. 1-4

J. Habermas, *I fondamenti morali prepolitici dello Stato liberale*, in J. Ratzinger, J. Habermas, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005

M. Reichlin, "Cattolico e laico: i limiti di una dicotomia abusata", *Bioetica*, 15, 2007, pp. 83-93

(rist. in G. Fornero [a cura di], *Laicità debole e laicità forte. Il contributo della bioetica al dibattito sulla laicità*, Bruno Mondadori, Milano 2008, pp. 7-18)

P. Singer, *Ripensare la vita. La vecchia morale non serve più*, Il Saggiatore, Milano 1996, pp. 191-223.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Lorenzo Passerini Glazel – Ricercatore confermato di Filosofia del diritto (IUS/20) presso il Dipartimento dei Sistemi giuridici dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (dal 2006), dove è professore aggregato di Teorie dell'interpretazione (corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza) e Filosofia del diritto (corso di Laurea interateneo in Giurisprudenza riservato agli Allievi ufficiali della Guardia di Finanza).

Si è laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia (1999) e ha conseguito il dottorato in Filosofia analitica e Teoria generale del diritto presso l'Università degli Studi di Milano (2003).

Ha svolto attività di studio e di ricerca presso l'Université des Sciences Humaines de Strasbourg (1997) e presso il Centre de Théorie du droit della Université Paris X – Nanterre (2001). Ha insegnato, oltre che presso l'Università di Milano-Bicocca, presso le Università di Pavia, di Camerino e dell'Insubria (sede di Varese).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sulla teoria e sulla fenomenologia dell'atto giuridico, sulla filosofia dei fenomeni istituzionali, sull'ontologia sociale, sulla teoria della categorizzazione (tipo, tipicità, atipicità), sulla filosofia delle norme, sulla deontica filosofica, sulla filosofia del linguaggio normativo e sulla teoria dell'interpretazione.

È membro del Comitato scientifico di PERSONA (Centro di Ricerca in Fenomenologia e Scienze della Persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele), del Scientific Board della rivista *Phenomenology and Mind*, e del Comitato di redazione della collana *Nomologica* (LED edizioni). È stato membro del Centro di Filosofia sociale dell'Università di Pavia.

È autore di diversi volumi e saggi (in italiano, in inglese e in francese) sulla pragmatica e sulla fenomenologia dell'atto giuridico, sull'ontologia sociale, sulla deontica filosofica e sulla filosofia della norma e ha curato due antologie dedicate ad alcuni dei temi fondamentali della filosofia del diritto (*Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2007 e, insieme, a G. Lorini, *Filosofie della norma*, Torino, Giappichelli, 2012).

Indirizzo di posta elettronica: lorenzo.passerini@unimib.it

Contenuto del corso

Filosofie del diritto e filosofie della norma.

Il corso sarà articolato in due parti principali: la prima parte sarà dedicata ad una introduzione ai problemi classici e ai problemi più attuali della filosofia del diritto, attraverso una ricostruzione delle principali concezioni del diritto, e dei problemi ad esse connessi; la seconda parte sarà dedicata all'approfondimento di alcuni specifici problemi inerenti alla filosofia della norma.

Nella prima parte, dopo una riflessione introduttiva sulla specificità, delineata da Kant, della domanda del filosofo sul diritto (*Quid ius?*) rispetto alla domanda del giurista (*Quid iuris?*), verranno indagate le principali concezioni del diritto (giusnaturalismo, positivismo giuridico, realismo giuridico) alla luce dell'analisi dei tre criteri di valutazione delle norme (giustizia, validità, efficacia) distinti da Norberto Bobbio. Esaminando il problema della validità di norme, sarà dedicata un'attenzione particolare alla teoria dell'ordinamento di Hans Kelsen (anche alla luce delle critiche mosse da H.L.A. Hart e dal realismo giuridico), e alla distinzione kelseniana tra dovere morale come idea trascendente e dovere giuridico come categoria trascendentale.

La dibattuta concezione della validità come esistenza specifica delle norme introdurrà alla seconda parte del corso, nella quale saranno affrontati problemi più specificamente inerenti alla filosofia della norma: dal problema dello statuto ontologico delle norme, al problema del rapporto tra validità ed operanza di norme, toccando il problema della distinzione, proposta da Kelsen, tra fatto naturale e senso giuridico. Verranno contrapposte concezioni della norma quale entità linguistica e concezioni della norma quale entità non-linguistica (anche alla luce delle recenti indagini di antropologia giuridica e di etologia), verrà indagato il problema dei rapporti tra validità ed efficacia

di norme (anche alla luce delle più recenti indagini sulle diverse forme di “operanza” di norme), e verrà indagato il ruolo delle norme nella costruzione della realtà giuridica e della realtà istituzionale (anche in contrapposizione all’indagine delle strutture giuridiche *a priori* di ispirazione fenomenologica).

Testi di riferimento

La bibliografia specifica per la preparazione dell’esame verrà indicata durante le lezioni, e includerà parti dei seguenti volumi:

Bobbio, N., *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993

Conte, A.G., Di Lucia, P., Ferrajoli, L., Jori, M., *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, seconda edizione ampliata, 2013

Hart, H.L.A., *Il concetto di diritto*, Torino, Einaudi, 1965 (varie riedizioni)

Kelsen, H., *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 1952 (varie ristampe)

Lorini, G., Passerini Glazel L. (eds.), *Filosofie della norma*, Torino, Giappichelli, 2012 (le parti da studiare saranno indicate a lezione)

Searle, J. R., *La costruzione della realtà sociale*, Torino, Einaudi, 2006.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente parziali variazioni del programma d’esame.

Gli studenti non-frequentanti sono pregati di contattare tramite e-mail il docente per le indicazioni bibliografiche specifiche.

Per letture ed approfondimenti sulla filosofia del diritto e sulle tematiche del corso si segnalano:

Azzoni, G., *Il concetto di condizione nella tipologia delle regole*, Padova, CEDAM, 1988

Azzoni, G., *Filosofia dell’atto giuridico in Immanuel Kant*, Padova, CEDAM, 1998

Bobbio, N., *Contributi ad un dizionario giuridico*, Torino, Giappichelli, 1994

Caterina, R., *La dimensione tacita del diritto*, Napoli-Roma, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009

Conte, A.G., *Filosofia del linguaggio normativo*, 3 voll., Torino, Giappichelli, 1989, 1995, 2001

Conte, A.G., *Sociologia filosofica del diritto*, Torino, Giappichelli, 2011

Conte, A.G., Di Lucia, P., Incampo, A., Lorini L., Żelaniec, W., *Ricerche di Filosofia del diritto*, a cura di L. Passerini Glazel, Torino, Giappichelli, 2007

Di Lucia, P., *Normatività. Diritto linguaggio azione*, Torino, Giappichelli, 2003

Conte, A.G., Di Lucia, P., Ferrajoli, L., Jori, M., *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, seconda edizione ampliata, 2013

Di Lucia, P. (ed.), *Ontologia sociale. Potere deontico e regole costitutive*, Macerata, Quodlibet, 2003, 2005²

Fittipaldi, E., *Psicologia giuridica e realismo. Leon Petrażycki*, Milano, LED, 2012

Kelsen H., *Religione secolare*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014

Lorini, G., *Dimensioni giuridiche dell’istituzionale*, Padova, CEDAM, 2000

Passerini Glazel, L., *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell’atto giuridico e teoria della categorizzazione*, Macerata, Quodlibet, 2005

Passerini Glazel, L., *Atto norma tipo. Tra pragmatica e ontologia del diritto*, Roma, Aracne, 2012.

Pattaro, E., *Opinio iuris*, Torino, Giappichelli, 2011

Reinach, A., *I fondamenti a priori del diritto civile*, Milano, Giuffrè, 1990

Ross, A. *Diritto e giustizia*, Torino, Einaudi, 1965 (varie riedizioni)

Roversi, C., *Costituire. Uno studio di ontologia giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012

Sacco, R., *Introduzione al diritto comparato*, Torino, UTET, 1994

Searle, J. R., *Atti linguistici*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992

Searle, J. R., *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2010

Żelaniec, W., *Create to Rule. Studies on Constitutive Rules*, Milano, LED, 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve dopo le lezioni e su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIA DELL'ARTE

Francesco Valagussa – E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel luglio 2005 consegue la laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione. Nel luglio 2007 consegue la laurea magistrale in Filosofia. Nell'ottobre 2007 ottiene una borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Nel 2011 consegue il dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del professor Vincenzo Vitiello. Membro della Società italiana di Estetica (SIE).

Pubblicazioni: *Il sublime. Da Dio all'io*, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Milano 2009; *L'arte del genio. Note sulla terza critica*, Milano 2012; *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013.

Curatele: B. Spaventa, *Opere*, Milano 2009; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino 2011; G.W.F. Hegel, *Estetica*, Milano 2012; I. Kant, *Prima introduzione alla critica del giudizio*, Milano 2012; G.W.F. Hegel, *Sul Wallenstein*, Milano 2014.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@unisr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Critica del giudizio.

Il corso propone una lettura ragionata della terza critica kantiana, concentrandosi su alcuni aspetti in particolare: il ruolo della *Critica del giudizio* all'interno del sistema kantiano; il ruolo della *Critica del giudizio* nella storia dell'estetica; il rapporto tra giudizio determinante e giudizio riflettente; la questione della comunità estetica.

Testi di riferimento

I. Kant, *Critica del giudizio*, qualsiasi edizione

I. Kant, *Prima introduzione alla Critica del giudizio*, a cura di F. Valagussa, Milano 2012

M. Heidegger, *Kant e il problema della metafisica*, a cura di V. Verra, Laterza 1985

H. Heidegger, *Nietzsche*, a cura di F. Volpi, Milano 2000³

L. Scaravelli, *Scritti kantiani*, Firenze 1968

J. Derrida, *La verità in pittura*, Roma 2005

F. Desideri, *Il passaggio estetico. Saggi kantiani*, Genova 2003

H. Vaihinger, *La filosofia del "come se"*, Roma 1967.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

FILOSOFIA DELLA PERSONA

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca PERSONA (<http://www.univr.it/list.asp?id=5565>, di cui sono espressione “Phenomenology and Mind” (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/).

La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007, *L'allegria della mente*, Bruno Mondadori 2004, *Nulla appare invano – Pause di filosofia*, Baldini Castoldi Dalai 2006, *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi*, Bollati Boringhieri 2006, *Sullo spirito e l'ideologia. Lettera ai cristiani*, Baldini Castoldi 2007, *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008, *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

Fenomenologia della persona: identità e individuazione.

La fenomenologia è un metodo di ricerca filosofica che nasce per rispondere ai problemi teorici ed etici cruciali di chi non voglia rinunciare né all'avventura cognitiva della ricerca anche empirica sull'uomo né al compito socratico di “funzionario dell'*humanitas*” (Husserl) nell'ambito della cultura e del dibattito pubblico. Ha acquisito una nuova reputazione nell'ambito delle “scienze della mente”, e in senso più lato della ricerca più sensibile alle sfide della scienza contemporanea, soprattutto attraverso i suoi contributi sul ruolo del corpo, della percezione, dell'azione, dell'emotività e della socialità nel “formare la mente” e il cervello delle persone, e in quello dell'etica per i suoi contributi ai concetti fondamentali di una filosofia pratica (persona, responsabilità, norme e valori).

Il corso introdurrà ai concetti e agli strumenti fondamentali del metodo fenomenologico nella prospettiva della questione centrale, forse, della filosofia contemporanea: come ripensare quella nozione di persona in quanto agente razionale e morale, libero, responsabile e autonomo, sulla quale si fondano i sistemi normativi e le istituzioni delle democrazie moderne?

Testi di riferimento

a) La novità di Husserl. Testi da:

E. Husserl, *Logische Untersuchungen*, III Auflage (1922) Max Niemeyer Verlag, Halle, tr. it. G. Piana, *Ricerche logiche*, Il Saggiatore, Milano 1968

E. Husserl, (1913-28) *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, I, *Introduzione generale alla fenomenologia pura*, nuova ediz. a c. di V. Costa e E. Franzini, Einaudi 2002

E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore tascabili 2008.

b) Una prospettiva antropologica: il corpo e i sensi. Testi da:

H. Plessner, *Antropologia dei sensi*, Cortina, Milano 2008

H. Plessner, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2010.

c) Etica e persona oltre Kant: Max Scheler

Max Scheler, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013, vedine la presentazione qui:

<http://www.phenomenologylab.eu/index.php/2013/06/traduzione-formalismo-scheler/>

d) Spunti contemporanei

G. Boniolo, G. De Anna, U. Vincenti, *Individuo e persona – Tre saggi su chi siamo*, Bompiani 2007

F. Santoni De Sio, *Per colpa di chi – Mente, responsabilità e diritto*, Cortina 2013.

Letteratura secondaria (per introdursi con levità allo spirito della fenomenologia):

R. De Monticelli, *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi*, Bollati Boringhieri, Torino 2006

Per approfondimenti (ulteriori suggerimenti durante il seminario):

R. De Monticelli, *L'ordine del cuore, Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2007

R. De Monticelli, *La novità di ognuno – Persona e libertà*, Garzanti 2009.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA E DIRITTI UMANI

Francesca Pongiglione - Dal 1 settembre 2013 ricercatore a tempo determinato per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso è articolato in quattro parti, rispettivamente volte a ricostruire l'origine dei diritti umani nella storia (1) e nella filosofia (2), alla discussione degli aspetti filosoficamente più problematici dei diritti umani che sono tuttora oggetto di dibattito (3), e di alcune delle grandi violazioni dei diritti umani nel mondo contemporaneo (4). Per prima cosa verrà tracciato il percorso storico che, a partire dalla *Magna Charta Libertatum*, ha condotto sino alla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* delle Nazioni Unite nel 1948. Parallelamente si seguirà l'evoluzione del pensiero filosofico in tema di diritti, soffermandosi in particolare su alcuni filosofi dell'età moderna. Si passerà quindi alla trattazione di alcuni problemi aperti, come il fondamento dei diritti umani, la legittimazione della loro universalizzabilità e il rapporto tra diritti umani e culture, esposti da alcuni pensatori contemporanei quali Nussbaum, Shue, Pogge e Sen. Infine verranno trattate alcune delle grandi violazioni di diritti umani della nostra epoca, come cambiamenti climatici, povertà mondiale e *land grabbing*.

È prevista la stesura di una tesina, che verrà presentata in classe dagli studenti e sarà oggetto di valutazione assieme alla prova orale.

Testi di riferimento

(L'elenco completo dei testi sarà comunicato all'inizio del corso. I testi qui indicati sono solo alcune delle letture che verranno proposte o discusse).

P. Bayle, *Pensieri sulla cometa*. Laterza: Roma-Bari 1979

J. Locke, *Secondo Trattato sul Governo*. Bur: Milano 1998

J. Locke, *Lettere sulla tolleranza*. Laterza, Bari: 1994

J. S. Mill, *Sulla libertà*. Bompiani: Milano 2000

M. Nussbaum, *Diventare persone*. Il Mulino: Bologna 2000

T. Pogge, *Povertà mondiale e diritti umani*. Laterza: Bari 2000

J-J. Rousseau, *Origine della diseguaglianza*. Feltrinelli, Milano 2006

J-J- Rousseau, *Il contratto sociale*. Laterza: Bari 1997

A. Sen, "Cultura e diritti umani", in *Lo sviluppo è libertà*. Mondadori: Milano 2000

A. Sen, *Elements of a Theory of Human Rights*, Philosophy and Public Affairs, 2004

A. Sen, *La libertà individuale come impegno sociale*. Laterza: Bari 2007

H. Shue, *Basic Rights. Subsistence, affluence and U.S. foreign policy*. Princeton University Press: Princeton (NJ) 1980.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA POLITICA

Roberta Sala – Ricercatore universitario confermato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica. È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia; nell'a.s. 2008/2009 è stata responsabile scientifico della ricerca Valori civili e convivenza interculturale nelle scuole secondarie di primo grado milanesi, promosso dal CeSEP in collaborazione con Comune di Milano. Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt-Oder D (2009).
Homepage: <http://www.unisr.it/persona.asp?id=356>

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@unisr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Filosofie per la politica.

Il corso intende discutere il ruolo che la filosofia ha – con il suo portato ideale - in politica, che è il terreno dello scontro reale e del compromesso. Si suddivide in due moduli: il primo, generale, si sofferma su alcuni degli autori più significativi nella storia del pensiero politico, a mostrare come la tensione tra ideali e realtà sia saliente all'interno della riflessione filosofico-politica. Il secondo, molto più breve, intende offrire, a partire da alcuni approcci liberali, un esempio in cui tale tensione è esemplarmente rappresentata.

Primo modulo:

Nozioni fondamentali

- Filosofia della politica e filosofia politica. Distinzioni preliminari
- Filosofia politica, scienza politica, politica: differenze fondamentali

Le origini della filosofia politica: la polis tra utopia e realismo

- Cercare verità e giustizia senza compromessi
- Il processo a Socrate: il divorzio di filosofia e politica
- Kallipolis: la città ideale
- Filosofia politica: dentro o fuori la caverna?
- Aristotele: la politica come scienza pratica
- Natura e politica

- La comunità del bene e il bene della comunità

Pensiero politico cristiano: città celeste e città terrena

- La città nella storia e la città oltre la storia: Agostino di Ippona
- “Compelle intrare!”: politica e salvezza
- La distinzione dei poteri: Marsilio da Padova
- Universitas civium, universitas fidelium: cittadini e credenti

La secolarizzazione del pensiero politico

- Il realismo politico in Niccolò Machiavelli
- Politica e contingenza in Niccolò Machiavelli
- Costruire la città e le sue regole: Thomas Hobbes (1)
- Costruire la città e le sue regole: Thomas Hobbes (2)
- Costruire la città e le sue regole: John Locke (1)
- Costruire la città e le sue regole: John Locke (2)
- Costruire la città e le sue regole: Jean Jacques Rousseau (1)
- Costruire la città e le sue regole: Jean Jacques Rousseau (2)
- Conclusione: il paradigma del contratto tra ideale e realtà

Idealismo e realtà: Immanuel Kant

- Il principio fondamentale del diritto e l'armonia delle libertà
- Quel che vale in teoria vale anche nella pratica: il confronto con Edmund Burke sulla rivoluzione
- Il realismo delle possibilità. Storia filosofica e fiducia nel progresso

Idealismo/realismo: a partire da Georg W. F. Hegel

- Individuo e stato. Contro il contratto
- Il dolore dell'indeterminato e la rivoluzione
- Riconciliazione e riconoscimento.

Secondo modulo:

Ideali e realtà nella riflessione post-rawlsiana

- La teoria ideale della giustizia di John Rawls
- Teoria non ideale e realismo nel liberalismo politico
- Astrattezza e ideologismo della giustizia rawlsiana: la critica di Michael Sandel
- Appello al realismo: Iris M. Young e Judith Shklar critiche di Rawls
- Troppo reale e troppo ideale: le opposte critiche di Gerald Cohen e di Bernard Williams
- Apoliticità della giustizia rawlsiana: Chantal Mouffe e Glen Newey
- Il liberalismo nella caverna: interpretazione e storia in Michael Walzer e Quentin Skinner.

Testi di riferimento

Autori (i passi scelti saranno indicati durante il corso):

Agostino di Ippona, *La città di Dio* (passi)

Marsilio da Padova, *Il difensore della pace* (passi)

Machiavelli, *Opere* (passi)

Hobbes, *Leviatano* (passi)

Locke, *Secondo Trattato sul governo* (passi)

Rousseau, *Il contratto sociale* (passi)

Kant, *Scritti di storia, politica e diritto* (passi)

Hegel, *Filosofia del diritto* (passi)

Taylor, *Sources of the self*, 1989 (passi)

Rawls, *Teoria della giustizia*, 2010 (passi)

Rawls, *Liberalismo politico*, 2012 (passi).

Bibliografia secondaria (i passi scelti saranno indicati durante il corso):

Sandel, *Liberalism e the limits of justice*, second edition, 1998 (passi)

Young, *Le politiche della differenza*, 1996 (passi)

Shklar, *Liberalism of fear*, 1990 (pdf)

Cohen, *Rescue justice and equality*, 2008 (passi)

Williams, *In principio era l'azione*, 2007 (passi)

Mouffe, *The return of the political*, 2005 (passi)

Newey, *After politics*, 2001 (passi)

Walzer, *Sfere di giustizia*, 2008 (passi)

Skinner, *Dell'interpretazione*, 2013 (passi).

Bibliografia di riferimento:

Williams, *La filosofia come disciplina umanistica*, 2013

Mouffe, *The democratic paradox*, 2009

Walzer, *Interpretazione e critica sociale*, 1999

Leopold, Stears, *Political theory*, 2008

Besussi, *Companion to political philosophy*, 2011

Heywood, *Key concepts in politics*, 2000

Pettit, Good, *Companion to contemporary political philosophy*, vol. 2, second edition, 2012

Colaiaico, *Socrates against Athens*, 2001

Arendt, *Philosophy and politics*, 1990 (pdf)

Klosko, *The development of Plato's political theory*, 2006

Swanson, *Aristotle's politics. A reader's guide*, 2009

Knight, *Aristotelian philosophy: ethics and politics from Aristotle to MacIntyre*, 2007

Mori, *La pace e la ragione*, 2008

Valagussa, *Individuo e stato*, 2010

Honneth, *Il dolore dell'indeterminato*, 2003

Di Carlo, *Charles Taylor interprete di Hegel*, 2011.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento concordato via mail.

L I N G U I S T I C A G E N E R A L E

Andrea Moro - (Pavia, 1962) Professore ordinario di linguistica generale presso la Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale IUSS di Pavia dove dirige il NeTS, centro di ricerca per la Neurosintassi e la linguistica teorica (www.nets.iusspavia.it). Studia la teoria della sintassi delle lingue umane e i fondamenti neurobiologici del linguaggio. Dottore di ricerca in linguistica, borsista Fulbright, si è diplomato in sintassi comparata all'Università di Ginevra ed è stato varie volte "visiting scientist" al MIT e alla Harvard University. Al San Raffaele è stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Cognitive nel 1993 e membro del comitato ordinatore delle Facoltà di Psicologia e di Filosofia. È coordinatore del dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente a titolo congiunto tra UniSR e IUSS. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali tra le quali *Linguistic Inquiry*, *the Proceeding of the National Academy of Science* e *Nature Neuroscience*. Tra le sue pubblicazioni di carattere divulgativo: *I confini di Babele*, Longanesi, 2006 (trad. ingl.: "The Boundaries of Babel", MIT Press, 2008), *Breve storia del verbo essere*, Adelphi, 2010, *Parlo dunque sono*, Adelphi, 2012.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.moro@iusspavia.it

Contenuto del corso

Attraverso una carrellata (selettiva e soggettiva) di autori che copre tutto il percorso del pensiero occidentale verranno messi a fuoco i punti principali della riflessione sul linguaggio umano. In particolare, si discuterà di sintassi e se ne illustreranno tre aspetti fondamentali: il fatto che la struttura della sintassi umana è dotata di una struttura matematica ricorsiva; il fatto che questa struttura ricorsiva è presente solo nelle lingue umane; il fatto che questa struttura è espressione della struttura neurobiologica del nostro cervello. Si discuteranno dunque le conseguenze di questi tre fatti in diversi ambiti scientifici e filosofici, inclusi – tra gli altri – quello dell'evoluzione della nostra specie e del fenomeno dell'apprendimento spontaneo nei bambini, mostrando come il linguaggio umano continui ad essere "il grande scandalo della natura".

Il corso viene completato dalla presentazione delle idee centrali della neuropragmatica e della teoria della linguistica computazionale, elementi d'avanguardia della ricerca con importanti ricadute sulla teoria della mente umana.

Testi di riferimento

Moro, A. (2012) *Parlo dunque sono*, Adelphi, Milano.

Testi di consultazione:

Chomsky, N. (1998)² *Linguaggio e problemi della conoscenza*, il Mulino, Bologna. Quinto capitolo

Graffi, G. (2008) *Che cos'è la grammatica generativa*, Le Bussole, Carocci, Roma

Graffi, G. (2010) *Due secoli di pensiero linguistico. Dai primi dell'Ottocento ad oggi*, Carocci, Roma

Moro, A. (2010) *Breve storia del verbo essere. Viaggio al centro della frase*, Adelphi, Milano

Moro, A. (2008) *The Boundaries of Babel*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts

Denes, G. (2010) *Parlare con la testa*, Zanichelli, Bologna.

A discrezione del docente, durante il corso potranno essere indicati testi integrativi.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione su appuntamento.

LOGICA E ONTOLOGIA

Andrea C. Bottani - Laurea: Genova; Dottorato: Genova; ha svolto attività didattica e di ricerca presso le Università di Genova, Urbino, Fribourg (CH) e Neuchatel (CH); è attualmente professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Bergamo, dove insegna anche Filosofia del linguaggio, e professore invitato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Lugano. E' professore invitato di Logica e ontologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele dal 2003. E' direttore del Dipartimento di Lettere, Arti e Multimedialità e Vicepresidente della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Bergamo. E' stato Presidente della SIFA (Società Italiana di Filosofia Analitica). E' fra i soci fondatori del CTAO (Center for Theoretical and Applied Ontology) e fra i soci fondatori della Sifit (Società Italiana di Filosofia Teoretica). E' stato membro del consiglio direttivo della SILFS (Società Italiana di Logica e Filosofia della Scienza). Ha pubblicato una quarantina di articoli e saggi in italiano, inglese e francese. E' autore dei libri *Verità e coerenza* (1999) e *Il riferimento imperscrutabile. Olismo, ontologia e teoria del significato* (1996). E' curatore e co-curatore di nove volumi – fra gli ultimi, in inglese, *Individuals, Essence and Identity. Themes of Analytic Metaphysics* (Kluwer, 2002), *Time* (Special Issue of *Dialectica* Blackwell, 2005) e *Modes of Existence. Papers in Ontology and Philosophical Logic* (Ontos Verlag, 2006). Le sue principali aree di ricerca e insegnamento sono l'ontologia, la metafisica e la filosofia del linguaggio. Si è recentemente interessato di teoria della persistenza e del cambiamento, metafisica del tempo, teoria delle proprietà, identità personale e di alcuni temi di ontologia applicata (particolarmente all'ontologia del copyright).

Indirizzo di posta elettronica: abottani@unibg.it

Contenuto del corso

1. Metafisica, ontologia, logica e significato. Categorie ontologiche e analisi logica. Forma logica e metafisica
 2. Teorie della persistenza e del mutamento. Cambiamento e legge di Leibniz. Tridimensionalismo, quadridimensionalismo, teoria degli stadi e loro varianti. Cambiamento mereologico. Alcuni casi difficili: persone e artefatti
 3. Teorie del tempo. Tempo e tempo verbale: A-teorie vs. B-teorie del tempo (presentismo, growing-block theory, A-teorie eternaliste). Tempo, libertà e fatalismo. Tempo e spazio. La topologia del tempo. I viaggi nel tempo
 4. Modalità e mondi possibili. a) La natura dei mondi possibili: possibilismo, attualismo, ersatzismo. b) L'identità attraverso mondi possibili. Teoria delle controparti e logica modale quantificata (rudimenti di logica modale e informazioni di massima sui diversi sistemi modali)
 5. Individui, proprietà, predicazione. Nominalismo e realismo. Le teorie dei fasci (universali, tropi, bare particulars, thin e thick particulars)
 6. Forme del vago e teorie della vaghezza. Vaghezza ontologica, vaghezza semantica, vaghezza e conoscenza. Identità vaghe. I paradossi del sorite. Alcuni approcci.
- Alcuni dei temi sopra elencati verranno affrontati tramite l'analisi e discussione in aula di brevi testi di riferimento.

Testi di riferimento

A.C. Varzi, *Parole, oggetti, eventi e altri argomenti di metafisica*, Carocci 2001
A.C. Varzi (a cura di), *Metafisica*, Laterza 2008 (parti).

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

M E T A F I S I C A

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Sugli Universali. Dire "la cosa" e la sua aporia.

Il corso si propone di ricostruire l'avventura attraverso cui la filosofia sarebbe venuta costituendosi come discorso rigoroso sull'essente e sulla sua verità. A partire dai grandi inizi platonici si procederà dunque ad una puntuale ricognizione delle ragioni in virtù delle quali il pensiero filosofico antico, ma anche quello medioevale, si sarebbero trovati costretti ad una incessante messa in questione della natura dell'*universale*. Ossia, di ciò che finiamo per chiamare in causa ogni volta che proviamo a dire il 'questo', e quindi l'assoluta irripetibilità di un'esperienza che ci si offre come sempre e assolutamente *individuale*.

Una prima serie di lezioni verrà dedicata ai dialoghi platonici della maturità e alla progressiva messa in questione, da parte dello stesso Platone, del dualismo dominante nei primi dialoghi. Una seconda parte del corso (che sarà forse la più consistente) verrà invece dedicata alla discussione medioevale tra Abelardo, Roscellino e Guglielmo di Champeaux in rapporto alla natura dell'universale, e quindi, più in generale, alla importante tradizione di interpretazioni (Boezio, *in primis*) dell'*Isagoge* di Porfirio.

Testi di riferimento

Porfirio, *Isagoge*, Bompiani 2004

Alain De Libera, *Il problema degli universali. Da Platone alla fine del Medioevo*, La Nuova Italia 1999

Etienne Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Rizzoli 2011

Pietro Abelardo, *La rinascita scolastica del XII secolo*, La Nuova Italia 1999

Pietro Abelardo, *Pro e contro. Il prologo di "Sic et non"*, Ati Editore 2013

Platone, *Tutti gli scritti*, Bompiani 2000.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

PENSIERO E LINGUAGGIO

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts*, (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it

Telefono: 02-2643.5869

Marco Santambrogio – Insegna Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma (Corso di Laurea in Filosofia). Nell'ambito della filosofia del linguaggio si è occupato soprattutto del riferimento e della semantica degli atteggiamenti proposizionali. Si è inoltre occupato recentemente del relativismo della verità, anche nell'ambito della filosofia morale. Nel 2006 ha pubblicato presso Laterza un *Manuale di scrittura (non creativa)* – un manuale di *critical thinking*. Con A. Borghini, C. Hughes e A. Varzi, ha pubblicato nel 2010 un'introduzione al pensiero di Saul Kripke, *Il genio compreso*, Carocci.

Indirizzo di posta elettronica: mrcsntmbrg@gmail.com

Contenuto del corso

Primo modulo– Dott.ssa Elisabetta Sacchi

Parlare e pensare sono attività strettamente intrecciate. La questione filosoficamente interessante è capire se tale intreccio vada inteso come indicazione di un qualche tipo di priorità (esplicativa o di altro genere) di un tipo di attività sull'altra e, in caso affermativo, come tale priorità vada intesa. Questa prima parte del corso vuole introdurre lo studente ai due modi principali (tra loro in antitesi) in cui la tesi della priorità del linguaggio sul pensiero è stata intesa: (i) facendo riferimento al linguaggio pubblico, il linguaggio usato nelle nostre interazioni ordinarie (posizione emblematicamente esemplificata dal secondo Wittgenstein) e (ii) facendo riferimento ad una nozione di linguaggio inteso come sistema simbolico "cablato" nella mente/cervello dei soggetti cognitivi (posizione emblematicamente esemplificata da Jerry Fodor). La domanda centrale a cui questa prima parte del corso intende dare una risposta è allora la seguente: se è vero che il pensiero, perlomeno il pensiero concettuale, richiede un supporto simbolico, come va inteso esattamente il "veicolo del pensiero"? Inoltre, quali ripercussioni hanno le varie risposte sulla questione del modo in cui si struttura la nostra relazione cognitiva con il mondo?

Secondo modulo - Prof. Marco Santambrogio

Contenuto del corso

Come i messaggi verbali e le teorie scientifiche, le opere d'arte sono entità composte da simboli che servono a parlare del mondo in cui vivono e che contribuiscono a costruire. Negli anni 60 del Novecento, i lavori di alcuni filosofi – *Languages of Art. An Approach to a Theory of Symbols* di Nelson Goodman (1968), *Art and Illusion* di Ernst Gombrich (1960), *Art and Its Objects* di Richard Wollheim (1968) – hanno fatto dell'estetica un capitolo centrale dell'epistemologia. Le domande a cui cercavano risposte erano di questo tipo: che cos'è un sistema simbolico? Che cos'è una rappresentazione e, in particolare, una raffigurazione? Le leggi della prospettiva sono convenzionali? Per quali arti, oltre alla musica e alla letteratura, è possibile creare una notazione? Che cosa distingue una rappresentazione analogica da una digitale? La teoria dei simboli a cui mira *Languages of Art* evita ogni riferimento alla dimensione storica e all'intenzionalità nella definizione dei linguaggi, verbali e non verbali, e delle opere d'arte. A distanza di alcuni decenni e alla luce della successiva ricerca filosofica su questi temi, il corso esaminerà l'adeguatezza della teoria su questi punti. Alcune distinzioni goodmaniane, come quella tra copia e falso e quella tra arti autografiche e arti allografiche, saranno riviste.

Testi di riferimento

Primo modulo– Dott.ssa Elisabetta Sacchi

E. Sacchi, 2013, *Linguaggio e pensiero*, Liguori, capp. 1-3-4

Wittgenstein, 1953, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, 1974 (selezione di paragrafi)

Fodor, 2008, *LOT 2: The Language of Thought Revisited*, Oxford University Press (selezione di capitoli).

Secondo modulo - Prof. Marco Santambrogio

Parti dei seguenti testi:

N. Goodman (1968) *Languages of Art. An Approach to a Theory of Symbols*, Oxford University Press. Trad. it. (2008) *I Linguaggi dell'arte*, Il Saggiatore

E. Gombrich (1960) *Art and Illusion*, Princeton University Press. Trad. it. (2008) *Arte e illusione*, Phaidon

Wollheim R. (1968) *Art and Its Objects*, Penguin Books Limited. Trad. it. (2013) *L'arte e i suoi oggetti*, Marinotti.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono nei giorni di lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) E' professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana "Moralia" di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Talleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Primo modulo - Dott. Diego Fusaro

Il problema del soggetto nel pensiero moderno e contemporaneo.

In quanto parti di un corso istituzionale, le lezioni saranno dedicate alla presentazione dei protagonisti, dei temi e dei principali momenti della storia della filosofia moderna e contemporanea esplorati attraverso il tema del problema del soggetto e della sua crisi contemporanea. Particolare attenzione sarà prestata al tema del nesso tra teoria e prassi.

Secondo modulo - Prof. Andrea Tagliapietra

Il concetto di tempo nel pensiero moderno e contemporaneo.

Testi di riferimento

Primo modulo - Dott. Diego Fusaro

Un classico a scelta (da concordare con il docente)

D. Fusaro, *Minima mercatalia. Filosofia e capitalismo* (Bompiani, 2012).

Secondo modulo - Prof. Andrea Tagliapietra

Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano qui di seguito alcuni lavori sul tema a carattere generale:

K. Pomian, *L'ordine del tempo*, Einaudi, Torino 1992

S. Kern, *Il tempo e lo spazio*, il Mulino, Bologna 1988

J. T. Fraser, *Il tempo: una presenza sconosciuta*, Feltrinelli, Milano 1991

G. Barletta, *Chronos. Figure filosofiche del tempo*, Dedalo, Bari 1992

N. Elias, *Saggio sul tempo*, il Mulino, Bologna 1986

G. Casertano (a c. di), *Il concetto di tempo*, Loffredo, Napoli 1997

L. Ruggiu (a c. di), *Il tempo in questione. Paradigmi della temporalità nel pensiero occidentale*, Guerini, Milano 1997

L. Ruggiu (a c. di), *Filosofia del tempo*, B. Mondadori, Milano 1998

H. Blumenberg, *Tempo della vita e tempo del mondo*, il Mulino, Bologna 1996

C. M. Cipolla, *Le macchine del tempo. L'orologio e la società (1300-1700)*, il Mulino, Bologna 1996

A. Fabris (a c. di), *Il tempo dell'uomo e il tempo di Dio. Filosofie del tempo in una prospettiva interdisciplinare*, Laterza, Roma-Bari 2001

H. Hörz, *Philosophie der Zeit. Zeitverständnis in Geschichte und Gegenwart*, Deutscher Verlag der Wissenschaft, Berlin 1989

E. Klein, *Le temps*, Flammarion, Paris 1995

H. Nowotny, *Tempo privato. Origine e struttura del concetto di tempo*, il Mulino, Bologna 1993

C. Tugnoli (a c. di), *Diacronia e sincronia. Saggi sulla misura del tempo*, F. Angeli, Milano 2000

H. Weinrich, *Il tempo stringe. Arte ed economia della vita a termine*, il Mulino, Bologna 2006

G. J. Whitrow, *What is Time?*, Oxford University Press, Oxford 2003.

Orario di ricevimento

Prof. Andrea Tagliapietra: il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

Dott. Diego Fusaro: il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

STORIA DELLA SCIENZA

Niccolò Guicciardini - Professore associato presso l'Università degli Studi di Bergamo. Si è laureato in Filosofia (tesi in logica) e in Fisica (tesi in fisica delle particelle elementari) presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il titolo di Ph.D. nel 1987 sotto la direzione di Ivor Grattan-Guinness (Middlesex Polytechnic). Ha svolto attività di ricerca presso l'Observatoire de Paris (gennaio e giugno 2014), il Bernoulli-Euler-Zentrum dell'Università di Basilea (gennaio-giugno 2013), l'Università di Cambridge (visiting scholar nel 1985-1987 e nel 2004-2005, Visiting Fellow a Clare Hall 2004-2005), presso il Middlesex Polytechnic (research assistant 1985-1987). Ha insegnato come tutor presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Utrecht (1995), come Mellon Visiting Professor presso il California Institute of Technology, Pasadena, USA (2006), e come professeur invité all'Université Paris 7 Denis Diderot (2011). Insegna storia della scienza come professore a contratto al San Raffaele dal 2003. È editor in chief di *Historia Mathematica*, e fa parte dell'Editorial Board di *Early Science and Medicine*, di *Nuncius*, di *Archive for History of Exact Sciences*, e di *Hopos*. È membro dell'Executive Committee dell'International Commission on the History of Mathematics. È Life Member di Clare Hall (Cambridge). L'Università di Ghent gli ha conferito la Sarton Medal per il 2011-12 per i suoi studi di storia della scienza. Nel 2012 ha vinto il *Fernando Gil International Prize for the Philosophy of Science*, conferito dalla Portuguese Foundation for Science and Technology e la Calouste Gulbenkian Foundation. Il suo libro *Newton* (Carocci, 2011) ha vinto la *Selezione Giuria Scientifica del Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica, edizione 2012* (Comune di Padova). È vincitore del *Selma V. Forkosch Prize* per il miglior articolo pubblicato nel *Journal of the History of Ideas* nel 2013.

Le sue principali pubblicazioni sono: 1) *The development of Newtonian calculus in Britain, 1700-1800*, Cambridge University Press, 1989. 2) *Newton: un filosofo della natura e il sistema del mondo*, Le Scienze, 1998 (traduzioni in francese, olandese, tedesco, portoghese, spagnolo). 3) *Reading the Principia: the debate on Newton's mathematical methods for natural philosophy from 1687 to 1736*, Cambridge University Press, 1999. 4) *Isaac Newton on Mathematical Certainty and Method*, MIT Press, 2009.

Indirizzo di posta elettronica: niccolo.guicciardini@unibg.it

Giorgio Cosmacini – È laureato in Medicina (Pavia 1954, 110/110 e lode) e in Filosofia (Milano 1977, 110/110 e lode). Ha conseguito la libera docenza in radiologia medica nel 1971. È stato professore a contratto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano dal 1972 al 1982. È stato professore a contratto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano dal 1983 a tutt'oggi. Dall'anno di fondazione dell'Università Vita-Salute San Raffaele è docente, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Storia della medicina e della salute e di Introduzione alla medicina e alla scienza e nella Facoltà di Filosofia di Storia del pensiero medico. È autore di molti libri d'argomento storico-medico e filosofico-medico. Tra essi: la trilogia *Storia della medicina e della sanità in Italia* (Laterza), il trattato *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità a oggi* (Laterza), il saggio *La qualità del tuo medico. Per una filosofia della medicina* (Laterza), il manuale *Introduzione alla medicina* (in collaborazione con Claudio Rugarli, Laterza), il *Dizionario di storia della salute* (in collaborazione con G. Gaudenzi e R. Satolli, Einaudi), il manuale *Salute e bioetica* (in collaborazione con Roberto Mordacci, Einaudi), i saggi *Ciarlataneria e medicina* e *Il mestiere di medico* (nella collana *Scienza e Idee* diretta da Giulio Giorello per l'editore Cortina). Opere più recenti sono: *La vita nelle mani. Storia della chirurgia* (Laterza), *Le spade di Damocle. Paure e malattie nella storia* (Laterza), *La religiosità della medicina* (Laterza), *La medicina non è una scienza* (Cortina), *Prima lezione di medicina* (Laterza), *Testamento biologico. Idee ed esperienze per una morte giusta* (il Mulino), *Guerra e medicina* (Laterza),

Compassione (il Mulino), *Galeno e il galenismo* (in collaborazione con Martino Menghi, Franco Angeli), *La scomparsa del dottore* (Cortina).

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.medicina@unisr.it

Contenuto del corso

Primo modulo: “Storia delle scienze fisico-matematiche” - Prof. Niccolò Guicciardini:

Durante la cosiddetta “rivoluzione scientifica” si verificarono degli enormi progressi nella matematizzazione dei fenomeni naturali e nell’indagine sperimentale e osservativa di fenomeni astronomici, fisici, ottici, elettrici e magnetici. La meccanica alla fine del Cinquecento era concepita come studio di macchine artificiali. Grazie ai contributi di molti “filosofi della natura”, fra cui spiccano Copernico, Keplero, Galileo, Cartesio, Newton e Leibniz, la meccanica divenne lo strumento per comprendere i fenomeni naturali. Questa trasformazione fu possibile solo grazie a un poderoso sviluppo dei metodi matematici, e a un cambiamento delle concezioni sulla relazione fra matematica, metodo sperimentale, e spiegazione fisica. Il modulo è dunque dedicato all’analisi di questi sviluppi, e ai confronti, spesso aspri, che divisero i protagonisti della rivoluzione scientifica. Nella parte finale del modulo prenderemo in considerazione un’altra importante rivoluzione che ha interessato la storia della fisica ai primi del Novecento: il grande cambiamento portato dalla caduta del paradigma newtoniano e dall’avvento della nuova fisica della relatività e dei quanti.

Il modulo è suddiviso in quattro unità didattiche. La prima unità concerne Copernico (a: cosmologia tolemaico/aristotelica, b: sistema copernicano, c: recezione del copernicanesimo nella seconda metà del 500), la seconda Galileo (a: osservazioni astronomiche galileiane, b: fisica aristotelica e nuova fisica galileiana, c: il processo a Galileo), la terza Newton (a: il meccanicismo cartesiano e suoi critici, b: la cosmologia newtoniana e i suoi critici, c: alchimia, religione e cronologia in Newton), la quarta la fisica del Novecento (a: caduta del paradigma newtoniano, b: la fisica dei quanti, c: i problemi filosofici relativi all’interpretazione della meccanica quantistica).

Secondo modulo: “Storia delle scienze biomediche” - Prof. Giorgio Cosmacini:

Vengono presentate le varie forme del pensiero medico nel suo divenire, correlate da un lato agli avanzamenti del sapere e dall’altro ai condizionamenti delle cosiddette (da Georges Canguilhem) “ideologie scientifiche”. Scopo del corso è anche quello di rilevare storicamente, di volta in volta, come la medicina si ponga nei confronti del suo statuto, originario e perenne, di pratica basata su scienze ed esercitata in un mondo di valori. Ovviamente particolare attenzione è riservata ai rapporti tra medicina, scienze di base e pensiero filosofico.

Testi di riferimento

Primo modulo: “Storia delle scienze fisico-matematiche” - Prof. Niccolò Guicciardini:

Lo studente dovrà scegliere uno fra i seguenti testi:

- 1) T. Kuhn, *La rivoluzione copernicana: l’astronomia planetaria nello sviluppo del pensiero occidentale*, Einaudi, 2000 (tranne l’appendice tecnica pp. 341-357)
- 2) E. Festa, *Galileo, la lotta per la scienza*, Laterza, 2007
- 3) N. Guicciardini, *Newton*, Carocci, 2011
- 4) N. Guicciardini, G-L. Introzzi, *Fisica quantistica: una introduzione*, Carocci, 2007.

Secondo modulo: “Storia delle scienze biomediche” - Prof. Giorgio Cosmacini:

Giorgio Cosmacini, *L’arte lunga. Storia della medicina dall’antichità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 2006 (disponibile in edizione economica)

Giorgio Cosmacini, Martino Menghi, *Galeno e il Galenismo*, Franco Angeli, Milano 2012.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono nei giorni di lezione.

STORIA MEDIEVALE

Marina Montesano - Professore associato di Storia medievale presso l'Università di Messina. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca a Firenze, è stata borsista dell'Accademia della Crusca (1996) e di Villa I Tatti – Fondazione Berenson, Harvard University (1998-99). Ha studiato alla Brown University di Providence ed è fellow di Harvard. Si occupa di storia della cultura e della società medievali e rinascimentali. Tra le pubblicazioni principali: *La cristianizzazione dell'Italia nel Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 1997; *Supra aqua et supra ad vento. "Superstizioni, maleficia e incantamenta nei predicatori francescani osservanti"* (Italia, sec. XV), Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma, 1999; *"Fantasima, fantasima che nella notte vai". La cultura magica nelle novelle toscane del Trecento*, Città Nuova, Roma, 2000; *La lunga storia dell'inquisizione*, (con Franco Cardini) Città Nuova, Roma, 2005; *Il Santo Graal*, (con Franco Cardini e Massimo Introvigne), n.ed. Giunti, Firenze, 2006; *Da Figline a Gerusalemme. Viaggio del prete Michele in Egitto e in Terrasanta (1489-90)*, (studio e edizione critica del ms Riccardiano 1923) Viella, Roma, 2010; (a cura di) *"Come l'orco della fiaba". Studi per Franco Cardini*, SISMEL/Edizioni del Galluzzo, Firenze, 2010; *Caccia alle streghe*, Salerno, Roma, 2012; Marco Polo, Salerno, Roma, 2014. Nel 2006 ha pubblicato per la casa editrice Le Monnier (Firenze) un manuale di Storia medievale per il triennio universitario, scritto in collaborazione con Franco Cardini. Collabora con i quotidiani "Europa" e "Il Manifesto".

I suoi interessi vertono sulla storia della cultura medievale, con particolare riferimento alle origini della caccia alle streghe, al rapporto tra medicina e magia, alla circolazione di temi e motivi culturali nelle società medievali, ai contatti tra Occidente e Oriente letti attraverso le fonti di storia della crociata e del pellegrinaggio.

Indirizzo di posta elettronica: marinamontesano@yahoo.com

Contenuto del corso

Il corso si propone di delineare la storia del concetto di medioevo e delle istituzioni principali dell'età medievale, in rapporto tanto ai fenomeni politici quanto a quelli socio-culturali, nonché di fornire gli strumenti bibliografici essenziali per un avviamento allo studio e alla ricerca in questo settore. Si svolgeranno esercitazioni su fonti scritte e iconiche.

Inoltre, parte del corso avrà uno svolgimento seminariale, durante il quale i frequentanti presenteranno una relazione su un testo a scelta fra quelli indicati (v. Testi di riferimento voce *).

Testi di riferimento

F. Cardini-M. Montesano, *Storia medievale*, Le Monnier Università, Firenze, 2006

M. Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi.#

* Un testo a scelta fra:

D. Abulafia, *Federico II*, Einaudi#

M. Bloch, *I re taumaturghi. Studi sul carattere sovranaturale attribuito alla potenza dei re in Francia e in Inghilterra*, Einaudi#

P. Brown, *Per la cruna di un ago. La ricchezza, la caduta di Roma e lo sviluppo del cristianesimo, 350-550 d. C.*, Einaudi#

F. Cardini, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Il Mulino#

M. Di Branco E K. Wolf, *"Guerra santa" e conquiste islamiche nel Mediterraneo (VII-XI secolo)*, Viella#

J. Huizinga, *L'Autunno del medioevo*, prefazione di E. Garin, Rizzoli, Milano, 1998

E.H. Kantorowicz, *I due corpi del Re*, Einaudi #

S. F. Krüger, *Il sogno nel medioevo*, Vita e Pensiero#

J. Le Goff, *La nascita del Purgatorio*, Einaudi#

E. Grant, *Le origini medievali della scienza moderna*, Einaudi#
K. Modzelewski, *L' Europa dei barbari. Le culture tribali di fronte alla cultura romano-cristiana*,
Bollati Boringhieri
A. Paravicini Bagliani, *Il corpo del Papa*, Einaudi#
J.-C. Schmitt, *Spiriti e fantasmi nella società medievale*, Laterza#
A. Vauchez, *La santità nel Medioevo*, il Mulino#
C. Wickham, *Le società dell'alto Medioevo. Europa e Mediterraneo, secoli V-VIII*, Viella.#
(#qualunque edizione)

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

I N S E G N A M E N T I T E R Z O A N N O

GENETICA E ANTROPOLOGIA

Francesco Cavalli-Sforza – Regista e autore. Laureato in filosofia, ha lavorato nella comunicazione, realizzando programmi cinetelevisivi: di divulgazione scientifica, educativi, di fantasy, di intrattenimento, giornalistici e documentari. Su internet, ha diretto Progetto GEA – Genetica Energia Ambiente (percorsi conoscitivi di interesse pubblico: www.progettogea.com); ha sviluppato un progetto di parco a tema sugli stessi soggetti. Lavorando in stretta collaborazione con il padre Luigi Luca Cavalli-Sforza, genetista, ha prodotto saggi e articoli volti prevalentemente a introdurre il pubblico alle tematiche dell'evoluzione umana: in particolare *Chi siamo. La storia della diversità umana* (Mondadori, 1993; in edizione aggiornata presso Codice, 2013), *La scienza della felicità. Ragioni e valori della nostra vita* (Mondadori, 1997), *Perché la scienza. L'avventura di un ricercatore* (Mondadori 2003; Premio Asti Scienza 2006 e Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, Padova 2007), e vari corsi di scienze per la scuola secondaria (fra cui *Natura, Galàpagos, Biologia per capire, Infinite forme bellissime*). Con il padre Luca, ha tenuto dal 2005-06 al 2012-13 il corso di Genetica e Antropologia presso questa Facoltà; nel 2013-14 vi ha tenuto il corso di Introduzione all'antropologia culturale.

Indirizzo di posta elettronica: francescocavallisforza@gmail.com

Contenuto del corso

Il corso introduce allo studio dell'evoluzione umana, nell'intreccio dei suoi aspetti biologici e culturali, trattati in stretta corrispondenza per quanto possibile.

A partire dalla ricostruzione della vicenda umana (preistoria e storia), si presenteranno i metodi fondamentali sviluppati dalle discipline che hanno reso possibile ricostruirla: paleontologia e archeologia, genetica, demografia, statistica, ecologia le principali, accanto all'antropologia nelle sue varie forme e tendenze. Lo studio dell'evoluzione biologica dell'uomo, come individuata dall'indagine genetica, permetterà di familiarizzarsi con le caratteristiche del metodo scientifico, i suoi strumenti e la sua portata.

Acquisiti questi strumenti, si allargherà il campo d'osservazione portando l'attenzione sullo studio, più tradizionalmente antropologico, degli stili di vita e delle modalità d'interazione sociale che contraddistinguono differenti comunità umane. L'obiettivo è fornire allo studente i mezzi per comprendere le caratteristiche e la peculiarità della nostra specie come prodotto di coevoluzione biologica e culturale, aiutandolo così ad orientarsi nello studio della storia e delle culture, antiche e presenti, dell'umanità.

Principali temi trattati:

Paleontologia e archeologia: la ricostruzione attuale della preistoria umana. Origini del genere *Homo* e sua diversificazione. Invenzioni fondamentali nella storia dell'Uomo. Comparsa e diffusione di *Homo sapiens*; le sue innovazioni. L'invenzione dell'agricoltura e la nascita delle civiltà. Come studiare la storia attraverso diverse discipline.

Genetica: lo studio della trasmissione dei caratteri ereditari, dalle origini al sequenziamento del dna. Fattori di evoluzione biologica. Polimorfismi. Inincrocio. Vantaggio dell'eterozigote. Previsione delle frequenze geniche. Eredità di caratteri quantitativi. Alberi evolutivi. *Human Genome Diversity Project*. La genetica al servizio della storia: il modello standard dell'evoluzione umana.

Demografia e statistica nello studio delle società umane. Storia demografica dell'umanità.

La trasmissione culturale. Fattori di evoluzione culturale. La variazione linguistica. Famiglie e superfamiglie linguistiche. Metodi d'indagine sulle lingue. Corrispondenze tra albero genetico e albero linguistico. Interazioni fra evoluzione biologica e culturale: l'evoluzione bioculturale. Biodiversità e diversità culturale.

Il lavoro dell'antropologo. Metodi ed esperienze di ricerche sul campo. Lo stile di vita dei cacciatori-raccoglitori, attraverso l'analisi di società sopravvissute e il dato archeologico. Famiglia, banda di caccia, tribù. Società agropastorali. Allevatori nomadi. Società statuali. Consuetudini riproduttive. Forme simboliche e rituali. Il rapporto con l'invisibile: l'esempio dello sciamanesimo. La ricerca sulla cultura.

Testi di riferimento

Quattro testi fondamentali (sotto) ed uno opzionale, da concordare con il docente, che riguarderà lo studio di una singola popolazione, scelta dallo studente.

Cavalli-Sforza, Luca e Francesco, *Chi siamo, La storia della diversità umana*, Codice, Torino, 2013 (Mondadori, Milano, 1993)

Diamond, Jared, *Armi, acciaio e malattie*, Einaudi, Torino, 1997

Aime, Marco, *Il primo libro di antropologia*, Einaudi, Torino, 2008

Cavalli-Sforza, Luca, *L'evoluzione della cultura*, Codice, Torino, 2010.

Orario di ricevimento

Il docente riceve a margine delle lezioni, oppure previo appuntamento via email.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Cristina Meini - Docente presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale. E' membro del Dottorato in Filosofia del Consorzio FINO (Filosofia del Nord Ovest).

Dopo la laurea in Filosofia del linguaggio all'Università di Torino, ha conseguito il dottorato di Scienze cognitive all'Ecole Polytechnique di Parigi.

Si occupa prevalentemente di intelligenza sociale, di identità personale e di patologie legate a tali aree cognitive. Più di recente si è occupata anche di filosofia della musica.

E' autrice di numerosi articoli pubblicati su riviste italiane e internazionali e di varie monografie, tra le quali: *La psicologia ingenua*, McGraw-Hill, Milano; *La mente sociale* (con Massimo Marraffa), Laterza, Roma-Bari; *Psicologi per natura*, Carocci, Roma; *Fuori di testa*, Mondadori Università, Milano.

Indirizzo di posta elettronica: cristina.meini@unipmn.it

Contenuto del corso

Che cosa significa possedere un'identità personale? Se la filosofia ha tradizionalmente coltivato una nozione di "alto livello" dell'identità, che richiede, per esempio, la consapevolezza della permanenza nel tempo, le scienze cognitive hanno recentemente individuato forme più elementari di identità e di conoscenza del sé, che partono dalla consapevolezza dei confini del proprio corpo.

Il corso si occupa di questi temi tentando di comporre un quadro significativo grazie all'apporto degli studi empirici, in particolare della psicologia cognitiva, della psicologia dello sviluppo e della psicologia clinica. Insieme al contributo della psicologia comparata e ai dati neurofisiologici recentemente acquisiti, ne emerge una visione dell'identità personale come di un costrutto composito e fortemente modulato dalla dimensione emotiva e interpersonale. Partendo da una base innata di cui oggi non è più lecito dubitare, l'essere umano costruisce la propria identità in un mondo di relazioni emotivamente connotate, che ne moduleranno inevitabilmente la qualità e la stabilità.

Testi di riferimento

Cristina Meini, *Fuori di testa. Le basi sociali dell'io*, Mondadori Università, Milano, 2012.

Altro materiale didattico eventualmente fornito dalla docente.

Orario di ricevimento

La docente riceve ogni venerdì prima dell'inizio del corso e su appuntamento.

STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

I "Quaderni del carcere" di Antonio Gramsci.

Il corso si propone di presentare agli studenti il pensiero e l'opera di Antonio Gramsci, con particolare attenzione per i "Quaderni del carcere". Dell'opera carceraria verranno esaminati e discussi alcuni degli snodi decisivi, con l'obiettivo di ricostruire l'evoluzione del pensiero gramsciano nonché le linee-guida della sua riflessione.

Testi di riferimento

A. Gramsci, *Quaderni del carcere* (le parti indicate durante il corso)

A. Burgio, *Gramsci. Il sistema in movimento*, DeriveApprodi, Roma 2014

F. Frosini, *Gramsci e la filosofia. Saggio sui quaderni del carcere*, Carocci, Roma 2003.

Altri testi saranno segnalati a lezione.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Gianluca Briguglia - È ricercatore presso l'Accademia Austriaca delle Scienze di Vienna.

Ha avuto prestigiosi incarichi di ricerca e insegnamento all'Università di Vienna (Lise Meitner Senior Fellow), all'EHESS di Parigi (Marie Curie Fellow dell'Unione Europea), all'Università di Paris-Nanterre (docente a contratto), all'Università di Monaco (Humboldt Fellow).

Specialista di storia della filosofia medievale e del pensiero politico medievale e rinascimentale in tutta la sua gamma di relazioni con la teologia, la metafisica, l'ecclesiologia, la letteratura.

Tra le numerose pubblicazioni: *Marsilio da Padova*, Carocci, Roma 2013 (in corso di traduzione per i *Classiques Garnier*, Paris); *La questione del potere*, Franco Angeli, Milano 2011 (in corso di traduzione per Les Belles Lettres, Paris); *Il corpo vivente dello Stato*, Bruno Mondadori, Milano 2006.

È membro di numerosi comitati scientifici. Co-dirige all'EFR di Roma il progetto di ricerca franco-italiano "L'homme comme animal politique et parlant au Moyen-Âge" (2013-2016).

Scrivo per *Il Post* e per il domenicale del *Sole 24 Ore*.

Indirizzo di posta elettronica: gianluca.briguglia@gmail.com

Contenuto del corso

Le Relazioni pericolose. Filosofia, Chiesa e Stato.

Il corso sarà articolato in due parti, una più introduttiva che mira a dare strumenti più generali di cultura filosofia medievale, per meglio chiarire le poste in gioco della disciplina, la seconda relativa invece allo specifico tema indicato dal titolo del corso.

1) Temi, problemi, interpretazioni, figure della filosofia medievale

Spesso distorto da pregiudizi confessionali o culturali, ma anche oggetto di rivalutazioni sorprendenti, lo studio del pensiero medievale ha molte volte funzionato come laboratorio di nuove metodologie, di programmi di ricerca più ampi, di messa alla prova di storiografie di orientamento diversissimo. Questa parte del corso costituisce un'introduzione alla varietà di stili storiografici, di metodi, alla ricchezza di discussioni che la nozione di filosofia medievale ha saputo suscitare.

2) Filosofia, Chiesa e Stato

I rapporti tra Chiesa e Stato, come li conosciamo noi oggi, sono soprattutto una preoccupazione ottocentesca, che certo ha le proprie radici nei dibattiti di secoli precedenti. Questa parte del corso mostrerà come sia stata soprattutto la filosofia medievale, con i suoi speciali rapporti con la teologia, con l'ecclesiologia, con la semiotica, ma anche con la letteratura e con le personali avventure di intellettuali brillanti e intraprendenti tra XIII e XIV secolo, a dar luogo ai dibattiti sulla politica (e sulle relazioni tra poteri spirituali e civili) che hanno aperto un orizzonte nuovo

Testi di riferimento

Il programma d'esame vero e proprio sarà messo a disposizione durante il corso delle prime lezioni, anche tenendo conto degli interessi degli studenti e della facilità di reperimento di testi e studi. Qui si dà indicazione di massima dei testi base del corso (e sarà specificato quali testi o parti di testi saranno da portare all'esame).

Manuale consigliato:

C. Esposito - P. Porro, *Filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2009: vol. 1 "Filosofia Antica e Medievale" (solo la parte relativa al medioevo, dal cap. 12 al cap. 22).

In alternativa ci si può preparare su manuali come:

E. Gilson, *La filosofia nel medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, La Nuova Italia, Firenze 1973 e edizioni successive

M. Fumagalli-M. Parodi, *Storia della filosofia medievale*, Laterza, Roma-Bari 1989 e edizioni successive

Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008.

Esistono molti altri ottimi manuali di livello universitario, ma in caso di altre scelte è bene chiedere in precedenza consiglio al docente.

Testi base della parte 1) del corso (durante il corso sarà specificato quali testi o parti di testi saranno da portare all'esame):

G. Briguglia, a cura di, *Medioevo in discussione. Temi, problemi, interpretazioni del pensiero medievale*, Unicopli, Milano 2001

R. Imbach e A. Maierù, a cura di, *Gli studi di filosofia medievale fra Otto e Novecento: contributo a un bilancio storiografico*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1991

M. A. Del Torre, a cura di, *Interpretazioni del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 1979

G. Sergi, *L'idea di Medioevo. Fra storia e senso comune*, Donzelli, Roma 2005²

M. Bettetini-L. Bianchi-C. Marmo-P. Porro (a cura di), "Filosofia medievale", Raffaello Cortina, Milano 2004.

Testi e studi base della parte 2) del corso (durante il corso sarà specificato quali testi o parti di testi saranno da portare all'esame):

Brunetto Latini, *Tresor*, Einaudi, Torino 2007

Giovanni di Parigi - Egidio Romano *Il potere del re e il potere del papa: due trattati medievali*, a cura di G. Briguglia, Marietti, Milano 2009

Dante, *Monarchia*.

Ci sono molte edizioni disponibili, anche economiche.

Si segnala comunque che sono da poco uscite due edizioni della *Monarchia*, la prima a cura di P. Chiesa-A. Tabarroni, in *Opere di Dante*, vol. IV, Salerno Editrice, Roma 2013; la seconda a cura di D. Quaglioni, in *Dante Alighieri, Opere*, vol. II, Convivio Monarchia Epistole, I Meridiani, Mondadori 2013

Marsilio da Padova, *Il difensore della pace*, a cura di M. Fumagalli Beonio Brocchieri, BUR, Milano 2001.

Studi:

D. Mertens, *Il pensiero politico medievale*, Bologna, Il Mulino 1999

J. Miethke, *Ai confini del potere*, Editrici Francescane, Padova 2000

R. Imbach, *Dante e la filosofia dei laici*, Marietti, Milano 2001

G. Briguglia, *La questione del potere. Teologi e teoria politica durante la disputa tra Bonifacio VIII e Filippo il Bello*, Franco Angeli, Milano 2011

G. Briguglia, *Marsilio da Padova*, Carocci, Roma 2013

G. Briguglia, *L'animale politico*, Salerno, Roma 2015 (in stampa)

G. Garfagnini, "Usurpatio iuris non facit ius". Il dibattito sulla potestas pontificia nel Medioevo (secc. XII-XIV), Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

S T O R I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A (P A R T E G E N E R A L E E P A R T E M O N O G R A F I C A)

Giorgio Del Zanna - (Milano - 1971) E' ricercatore in Storia contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Storia contemporanea e Storia dell'Europa Orientale. Si occupa di storia del mondo ottomano-turco tra XIX e XX secolo e di storia della Chiesa in età contemporanea, con particolare attenzione alle relazioni tra religioni e culture nel contesto della globalizzazione. Tra le sue ultime pubblicazioni: *I cristiani e il Medio Oriente (1798-1924)*, Il Mulino, Bologna, 2001 e *La fine dell'Impero ottomano*, Il Mulino, Bologna, 2013

Indirizzo di posta elettronica: giorgio.delzanna@unicatt.it

Contenuto del corso

Il corso intende affrontare, in prospettiva storica, il fenomeno della globalizzazione, dalla fine del XVIII secolo fino alla seconda metà del XX secolo. In particolare, si intendono evidenziare le implicazioni culturali connesse allo sviluppo di relazioni sempre più intense tra aree e civiltà diverse del globo. In questo quadro sarà data una specifica attenzione all'evoluzione dell'idea stessa di storia, dalla storia universale alla world history.

Testi di riferimento

Sabbatucci, Vidotto, *Il mondo contemporaneo*, Laterza (dal 1870 al 1991)
A. Giovagnoli, *Storia e Globalizzazione*, Laterza.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

Il nome del docente e il programma del corso di Storia moderna e contemporanea-Parte monografica saranno comunicati successivamente.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

A B I L I T A ' I N F O R M A T I C H E D I B A S E

Lorenzo Cibrario

Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei.

Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@unisr.it

Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

LABORATORIO DI FILOSOFIE DEL CINEMA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dall'1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento dal 2005 al 2007. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP).

Fra le sue pubblicazioni recenti: *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004 e l'edizione italiana di I. Kant, *Idea per una storia universale in prospettiva cosmopolitica*, Mimesis, Milano (in stampa). Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006; *Kantian Naturalism in Moral Theory*, in S. Bacin, A. Ferrarin, C. La Rocca, M. Ruffin, *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht*, De Gruyter, Berlin 2013, pp. 431-442).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@unisr.it; preside.filosofia@unisr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

I temi monografici di quest'anno sono ancora da definire nel dettaglio. Di seguito, una prima bozza del programma:

- Lezione Introduttiva

Modulo 1: "La grande trasformazione"

Sarà svolto il tema dell'immagine/movimento, concentrandosi sui cambiamenti tecnici ed estetici conseguiti alla "grande trasformazione", ovvero all'avvento massiccio del digitale nel cinema tra la fine degli anni '90 ed oggi. A questo modulo contribuiranno il critico Luca Malavasi, che ha dedicato una pubblicazione recente alla questione, la filosofa del linguaggio Claudia Bianchi, che indagherà il problema dal punto di vista del linguaggio e delle sue modificazioni, e Antonio Moretti, che porterà un contributo sul cinema ai tempi della sua riproducibilità (e "spacchettabilità") digitale, in relazione a fenomeni youtube quali meme, mash up e supercut.

Modulo 2: Eroi immaginari ed eroi reali

Si vuole tentare qui una analisi dell'evoluzione della figura dell'eroe nel cinema contemporaneo. Il tema permette di proporre una riflessione a livello etico e di storia dell'immaginario, ricercando le varie tipologie di eroe nella cinematografia: eroi classici, eroi per caso, eroi negativi. Contribuiranno a questo modulo Roberto Mordacci, Umberto Curi (che, ad esempio, si è già concentrato in passato sul cinema di Christopher Nolan), e Maria Russo.

Modulo 3: "Basso impero"

L'idea in questo caso è di sfruttare la metafora del basso impero per parlare del nostro evo "post-moderno", del cinema al tempo della crisi economica e in particolare dell'Italia in cui stiamo vivendo. Questo modulo si avvarrà del contributo di Luca Pes e Giuseppe Girgenti, che svolgeranno i temi sociali, economici e immaginali, e di Raffaele Ariano, autore recentemente di un'analisi su *La grande Bellezza* di Paolo Sorrentino.

Il video maker Gianni Covini, docente alla Scuola Civica di Cinema di Milano, contribuirà a ciascun modulo proponendo un'analisi di un'ora dedicata a un vero e proprio *découpage* dei primi cinque minuti di un film.

Testi di riferimento

Saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

LABORATORIO DI SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010), oltre che *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Kant-Kongresses 2010* (De Gruyter, 2013, con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing). Con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg cura il *Kant-Lexikon*, in preparazione per l'editore De Gruyter (2015).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica. E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow) e presso l'Università di Oslo. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali di fascia A ("Studia Logica", "Erkenntnis") e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Francesca Pongiglione - Dal 1 settembre 2013 ricercatore a tempo determinato per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Collabora col comitato scientifico di Expo 2015 alla stesura di un documento su diritti umani e *land grabbing*. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti

gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (8 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (8 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (8 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine di ogni lezione.

MAESTRI DEL PENSIERO

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all’Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell’anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all’Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell’Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l’editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l’editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d’oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del “Corriere della Sera”, Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-’93), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell’Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca’ Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Contenuto del corso

Contraddizione e Gloria.

Durante il corso saranno considerati i seguenti temi:

- 1) Senso e sviluppo storico della contraddizione
- 2) Essenza dell’errare e follia
- 3) Contrasto tra destino della verità e isolamento della terra
- 4) Contraddizione della verità
- 5) Morte e gloria della terra.

Con l’intento di chiarire lo sviluppo del corso saranno tenute, parallelamente ad esso, quattro esercitazioni dalla Dott.ssa Nicoletta Cusano e quattro esercitazioni dal Dott. Giulio Goggi.

Esercitazioni della Dott.ssa Nicoletta Cusano:

Si tratteranno i seguenti temi:

1. dall’«inconscio» del nichilismo al destino come «inconscio dell’inconscio»
2. volontà e libertà del destino
3. dalle domande finali di *Destino della necessità* alla fondazione della «Gloria»

Esercitazioni del Dott. Giulio Goggi:

Con riferimento ai testi indicati nel programma saranno affrontati, in particolare, i seguenti temi:

1. dalla libertà come “problema” alla libertà come contenuto alienato: la necessità dell’accadere
2. lo “stare” del “destino” e il “mortale” come contrasto tra il destino e l’isolamento della terra
3. passaggio alla Gloria: la “salvezza” come oltrepasamento della “solitudine” della terra.

Testi di riferimento

Emanuele Severino, *Destino della necessità*, Adelphi 1980, capp. I, II, III, IV, XI, XII, XIV (par. 1), XVI

E. Severino, *La Gloria*, Adelphi 2001, capp. I, II, III.

Orario di ricevimento

Prof. Emanuele Severino: il docente riceve su appuntamento.

Dott.ssa Nicoletta Cusano e Dott. Giulio Goggi: i docenti ricevono al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con

quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica, (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Preside, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi. È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali.. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 168 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale.

Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto “relatore”, da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del “controrelatore”, nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale

Corso di Laurea in Filosofia
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2014-2015

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|---|-----------------|-----|
| Filosofia morale * | M-FIL/03 | 12 |
| Metafisica o Filosofia della persona | M-FIL/01 | 12 |
| Epistemologia e filosofia della scienza* | M-FIL/02 | 12 |
| Filosofia politica SPS/01 o Storia della scienza M-STO/05 | SPS/01 M-STO/05 | 12 |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea* | M-FIL/06 | 12 |

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|---|----------|-----|
| Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca | L-ANT/02 | 6 |
| Lingua inglese* | L-LIN/12 | 6 |
| Linguistica generale | L-LIN/01 | 6 |
| Istituzioni di storia moderna | M-STO/04 | 6 |
| L'età della globalizzazione | M-STO/04 | 6 |

**L'insegnamento con l'asterisco è obbligatorio*

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti, con la condizione di includere almeno 12 CFU del settore scientifico disciplinare M-FIL/05

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|--|----------|-----|
| Bioetica | M-FIL/03 | 6 |
| Filosofia del linguaggio o Pensiero e linguaggio | M-FIL/05 | 12 |
| Filosofia della mente | M-FIL/02 | 12 |
| Logica formale* | M-FIL/02 | 6 |
| Storia della filosofia antica* | M-FIL/07 | 12 |
| Estetica e forme del fare | M-FIL/04 | 6 |
| Filosofia dell'arte | M-FIL/04 | 6 |
| Etica della vita | M-FIL/03 | 6 |
| Fenomenologia sociale | M-FIL/01 | 6 |
| Logica e ontologia | M-FIL/01 | 6 |

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|---------------------------------------|-----------|-----|
| Fondamenti biologici della conoscenza | M-PSI/01 | 6 |
| Comunicazione d'impresa | SECS-P/01 | 6 |

Attività affini (18 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|----------------------------------|----------|-----|
| Filosofia del Novecento | M-FIL/06 | 6 |
| Psicologia cognitiva | M-PSI/01 | 6 |
| Storia della filosofia medievale | M-FIL/06 | 6 |
| Storia medievale | M-STO/01 | 12 |

E' possibile anche scegliere, mutuandoli dall'offerta della Facoltà di Psicologia, i seguenti insegnamenti afferenti al settore M-PSI/01:

- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|---|----------|-----|
| Civiltà greco-latina - introduzione alla civiltà ellenica | L-ANT/02 | 6 |
| Pensare filosofico e metafisica | M-FIL/04 | 6 |
| Filosofia e diritti umani | SPS/01 | 6 |
| Filosofia del diritto | IUS/20 | 6 |

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra insegnamenti del triennio non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

| INSEGNAMENTO | SSD | CFU |
|---------------------------------------|----------|------|
| Stage | // | 6 |
| Frequenza singoli seminari didattici | // | 0,25 |
| Frequenza ciclo di seminari didattici | // | 3 |
| Laboratorio di Filosofie del Cinema | M-FIL/04 | 3 |
| Maestri del Pensiero | M-FIL/01 | 3 |
| Abilità informatiche di base | INF/01 | 3 |
| Laboratorio di scrittura filosofica | M-FIL/01 | 3 |

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Nota: possono essere sostenuti in insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche se eccedenti i 180 CFU previsti per il conseguimento della laurea triennale.

| | insegnamenti | modalità verifica del profitto | |
|--|---|---|-----------------------|
| I ANNO | Civiltà greco-latina - introduzione alla storia greca | Esame scritto e orale | |
| | Civiltà greco-latina - introduzione alla civiltà ellenica | Esame orale | |
| | Filosofia del linguaggio | Esame orale | |
| | Filosofia della mente | Esame orale | |
| | Filosofia morale | Esame orale | |
| | Fondamenti biologici della conoscenza | Esame orale | |
| | Lingua inglese | Esame scritto e orale | |
| | Logica formale | Esame scritto | |
| | Metafisica | Esame orale | |
| | Pensare filosofico e metafisica | Esame orale | |
| | Storia della filosofia antica | Esame orale | |
| | | | |
| | II ANNO | Epistemologia e filosofia della scienza | Esame scritto e orale |
| Estetica e forme del fare | | Esame orale | |
| Filosofia dell'arte | | Esame orale | |
| Etica della vita | | Esame orale | |
| Bioetica | | Esame orale | |
| Fenomenologia sociale | | Esame scritto e orale | |
| Filosofia della persona | | Esame scritto e orale | |
| Filosofia e diritti umani | | Esame scritto e orale | |
| Filosofia politica | | Esame orale | |
| Linguistica generale | | Esame orale | |
| Logica e ontologia | | Esame orale | |
| Ontologia fondamentale | | Esame orale | |
| Pensiero e linguaggio | | Esame orale | |
| Storia della filosofia moderna e contemporanea | | Esame scritto e orale | |
| | | | |
| III ANNO | Comunicazione d'impresa | Esame orale | |
| | Filosofia del diritto | Esame orale | |
| | Psicologia cognitiva | Esame orale | |
| | Storia della filosofia medievale | Esame orale | |
| | Storia della scienza | Esame scritto e orale | |
| | Storia medievale | Esame orale | |
| | Istituzioni di storia moderna | Esame orale | |
| | L'età della globalizzazione | Esame orale | |

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Filosofia intende formare e promuovere figure professionali che, grazie alla base culturale acquisita, possano operare nell'ambito dei processi di formazione e comunicazione culturale e in contesti aziendali nei quali sono richieste competenze teoriche e formative. In particolare, i laureati della classe potranno operare nell'ambito dell'editoria, dei sistemi informatici e del multimediale, della pubblicità e della comunicazione aziendale, del giornalismo e della divulgazione scientifica, dei beni culturali, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Inoltre, il Corso intende fornire una preparazione di base per giovani studiosi interessati a proseguire gli studi nei più rilevanti settori di ricerca filosofica contemporanea. Infine, esso mira a sviluppare negli studenti appropriate capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze acquisite.

Gli obiettivi formativi generali consistono nel fornire una solida preparazione su temi e problemi del pensiero filosofico occidentale, interpretati anche alla luce delle esigenze teoriche del nostro tempo, e nell'introdurre lo studente ai concetti e alle forme di pensiero fondamentali dell'età contemporanea. Il Corso di Laurea in Filosofia si propone soprattutto di contribuire al superamento dell'odierna contrapposizione tra le culture tecnico-scientifica e umanistico-filosofica, consentendo al laureato l'acquisizione delle competenze storiche e teoriche che lo abilitino a esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del fare, ossia sulle principali pratiche concrete che plasmano la nostra relazione con il mondo nell'epoca contemporanea.

Il laureato dovrà inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare strumenti informatici e una buona conoscenza almeno della lingua inglese. Dovrà possedere capacità di produzione di testi di buon livello scientifico, anche ai fini della trasmissione e della divulgazione del sapere negli ambiti di cui sopra. Dovrà essere in grado di utilizzare adeguatamente strumenti bibliografici, sia su supporto cartaceo, sia attraverso la rete.

ARTICOLO 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali

dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica e di introduzione alla ricerca filosofica, propedeutico alla redazione dell'articolo per la prova finale (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari e/o esercitazioni, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministero di Educacion, Cultura y Deporte; TPKH-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), nonché l'elenco dei crediti irrinunciabili di cui al precedente articolo 6.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso dal 15 al 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nella successiva presentazione del piano di studi all'inizio del secondo anno di corso.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 15 al 31 ottobre del secondo e del terzo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 15 al 31 ottobre immediatamente precedente.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea, oppure mutuare insegnamenti da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e in tutti gli altri Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso e comunque previo parere positivo della commissione per approvazione piani di studio individuali; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di due esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative, ivi inclusi i 3 crediti della prova di idoneità di lingua inglese, per un totale di 171 crediti.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

È responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità,

concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale e piano degli studi con elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea in Filosofia**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 3377 del 6.06.2011

Offerta formativa a.a. 2013-2014

Piano degli studi individuale

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

| | |
|-----------------------------|--|
| 12 CFU di M-FIL/01 | Filosofia della persona o Metafisica |
| 12 CFU di M-FIL/02 | Epistemologia e filosofia della scienza |
| 12 CFU di M-FIL/03 | Filosofia morale |
| 12 CFU di M-FIL/06 | Storia della filosofia moderna e contemporanea |
| 12 CFU di SPS/01 o M-STO/05 | Filosofia politica o Storia della scienza |

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

| | |
|--|--|
| 6 CFU di L-LIN/12 | Lingua inglese |
| 6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01 | Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale |

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

| | |
|--|--|
| 24 CFU di M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 | Filosofia della mente e/o Etica della vita e/o Estetica e forme del fare e/o Logica e ontologia e/o Ontologia fondamentale e/o Filosofia della mente-Ontologia della mente e/o Filosofia della mente-Mente e natura e/o Etica della vita-Introduzione all'etica della vita e/o Etica della vita-Problemi della bioetica e/o Estetica e forme del fare-Parte generale e/o Estetica e forme del fare-Parte monografica e/o Pensare filosofico e metafisica |
| 6 CFU di M-FIL/02 | Logica formale |
| 12 CFU di M-FIL/05 | Filosofia del linguaggio o Teorie del pensiero e del linguaggio |
| 12 CFU di M-FIL/07 | Storia della filosofia antica e medievale |

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

| | |
|-------------------|--|
| 6 CFU di M-PSI/01 | Fondamenti biologici della conoscenza o Basi neurofisiologiche delle funzioni cognitive o Introduzione all'antropologia culturale o Introduzione alla psicologia o Psicologia cognitiva |
|-------------------|--|

Attività affini (18 CFU)

18 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/18, INF/01, M-PSI/01, M-STO/01, MED/02, SPS/04, nonché gli insegnamenti di Civiltà islamica, Cultura ebraica, Teologia biblica e patristica, Teologia moderna e contemporanea, Temi e problemi della filosofia contemporanea, attivati per i settori M-FIL/06 e M-FIL/07.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezione fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

| | |
|-----------------------------|--|
| 12 CFU di M-FIL/01 | Filosofia della persona o Metafisica |
| 12 CFU di M-FIL/02 | Epistemologia e filosofia della scienza |
| 12 CFU di M-FIL/03 | Filosofia morale |
| 12 CFU di M-FIL/06 | Storia della filosofia moderna e contemporanea |
| 12 CFU di SPS/01 o M-STO/05 | Filosofia politica o Storia della scienza |

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

| | |
|--|--|
| 6 CFU di L-LIN/12 | Lingua inglese |
| 6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01 | Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale |

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

24 CFU di M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04

| | |
|--------------------|--|
| 6 CFU di M-FIL/02 | Logica formale |
| 12 CFU di M-FIL/05 | Filosofia del linguaggio |
| 12 CFU di M-FIL/07 | Storia della filosofia antica e medioevale |

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| 6 CFU di M-PSI/01 | Fondamenti biologici della conoscenza |
|-------------------|---------------------------------------|

Attività affini (18 CFU)

| | |
|----------------------------|--|
| 12 CFU di M-STO/01 | Storia medievale |
| 6 CFU di BIO/18 o M-PSI/01 | Genetica e antropologia o Psicologia cognitiva |

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Filosofia intende formare e promuovere figure professionali che, grazie alla base culturale acquisita, possano operare nell'ambito dei processi di formazione e comunicazione culturale e in contesti aziendali nei quali sono richieste competenze teoriche e formative. In particolare, i laureati della classe potranno operare nell'ambito dell'editoria, dei sistemi informatici e del multimediale, della pubblicità e della comunicazione aziendale, del giornalismo e della divulgazione scientifica, dei beni culturali, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Inoltre, il Corso intende fornire una preparazione di base per giovani studiosi interessati a proseguire gli studi nei più rilevanti settori di ricerca filosofica contemporanea. Infine, esso mira a sviluppare negli studenti appropriate capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze acquisite.

Gli obiettivi formativi generali consistono nel fornire una solida preparazione su temi e problemi del pensiero filosofico occidentale, interpretati anche alla luce delle esigenze teoriche del nostro tempo, e nell'introdurre lo studente ai concetti e alle forme di pensiero fondamentali dell'età contemporanea. Il Corso di Laurea in Filosofia si propone soprattutto di contribuire al superamento dell'odierna contrapposizione tra le culture tecnico-scientifica e umanistico-filosofica, consentendo al laureato l'acquisizione delle competenze storiche e teoriche che lo abilitino a esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del fare, ossia sulle principali pratiche concrete che plasmano la nostra relazione con il mondo nell'epoca contemporanea.

Il laureato dovrà inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare strumenti informatici e una buona conoscenza almeno della lingua inglese. Dovrà possedere capacità di produzione di testi di buon livello scientifico, anche ai fini della trasmissione e della divulgazione del sapere negli ambiti di cui sopra. Dovrà essere in grado di utilizzare adeguatamente strumenti bibliografici, sia su supporto cartaceo, sia attraverso la rete.

ARTICOLO 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali

dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica e di introduzione alla ricerca filosofica, propedeutico alla redazione dell'articolo per la prova finale (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari e/o esercitazioni, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministero de Educacion, Cultura y Deporte; TPKH-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), nonché l'elenco dei crediti irrinunciabili di cui al precedente articolo 6.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso dal 15 al 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nella successiva presentazione del piano di studi all'inizio del secondo anno di corso.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 15 al 31 ottobre del secondo e del terzo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 15 al 31 ottobre immediatamente precedente.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea, oppure mutuare insegnamenti da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e in tutti gli altri Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso e comunque previo parere positivo della commissione per approvazione piani di studio individuali; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di due esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative, ivi inclusi i 3 crediti della prova di idoneità di lingua inglese, per un totale di 171 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità,

concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale e piano degli studi con elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea in Filosofia**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 3377 del 6.06.2011

Offerta formativa a.a. 2012-2013

Università

[Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO](#)

Classe di laurea

L-5 Filosofia

Nome del corso

Filosofia

Facoltà del corso

[FILOSOFIA](#)

Sito del corso

<http://www.unisr.it/filosofia>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della
produzione, servizi, professioni**

Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi mercoledì 13 gennaio 2010, è stato posto l'accento soprattutto sull'importanza della formazione intellettuale del laureato in Filosofia. I rappresentanti della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e della Direzione Cultura e Affari sociali della Provincia di Milano presenti all'incontro condividono lo scenario illustrato dal Preside della Facoltà di Filosofia. Una laurea in Filosofia, così come ogni altra

laurea umanistica, non garantisce di per sé una specifica professionalizzazione (al di là dell'ambito settoriale dell'insegnamento). Nella odierna società, caratterizzata dai saperi "fluidi" e dal continuo mutamento della realtà e degli strumenti di pensiero elaborati per dirigere l'azione umana sia in campo economico che in campo culturale e scientifico, è però sempre più importante formare un capitale umano che abbia mente aperta e capacità concettuale di affrontare le questioni e risolvere i problemi, adattandosi con elasticità ai nuovi scenari. E il laureato in Filosofia risponde perfettamente a questo profilo. A questo la Facoltà di Filosofia del San Raffaele aggiunge l'attenzione alla dimensione etico-politica delle prassi umane e la stretta vicinanza al mondo della scienza e dell'innovazione.

La rappresentante della Presidenza di Bracco Spa sottolinea l'attualità di Corsi di Studio in cui sia affrontato e sviluppato il tema della responsabilità sociale dell'impresa. Il responsabile delle aree Internazionalizzazione Istruzione Formazione Lavoro di Confindustria Lombardia evidenzia l'importanza dell'inserimento di laureati in Filosofia sul fronte dell'organizzazione nelle medio-grandi aziende, grazie all'utilità di una formazione culturale critica nelle realtà aziendali odierne sempre più segnate dai processi di globalizzazione ed internazionalizzazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Filosofia consente l'acquisizione degli strumenti di carattere storico-filosofico e logico-concettuale che permettono una riflessione approfondita sulle condizioni e sul senso dell'esperienza umana, sia nelle sue dimensioni conoscitive sia nelle varie forme dell'agire pratico, intendendo cioè la filosofia come "pensiero concreto".

Il corso di studio mira a garantire non solo un'ampia formazione di base nei principali ambiti delle discipline filosofiche (storico-filosofico, teoretico, logico-epistemologico, etico-politico, filosofico-linguistico e di teoria della comunicazione), ma anche un insieme di competenze in settori della ricerca scientifica e delle scienze umane e sociali che, consentendo di declinare le domande fondamentali del corso secondo diverse prospettive disciplinari, favoriscano l'interdisciplinarietà necessaria ad un esercizio responsabile della ricerca filosofica in rapporto alle questioni centrali della società contemporanea: quelle emergenti nell'ambito della scienza, della medicina, della politica, dell'economia, della religione, della comunicazione di massa. Tra le abilità che il corso si propone di sviluppare negli studenti vi sono quelle relative alla lettura e alla comprensione di testi filosofici classici e contemporanei, anche in lingua originale; alla scrittura ed esposizione orale di ricerche individuali su tematiche filosofiche; alla formalizzazione logica dei processi argomentativi; alla padronanza degli strumenti bibliografici essenziali per la ricerca filosofica; alla ricerca empirica nel campo dei fenomeni della cultura, della comunicazione, delle scienze sociali; ad una adeguata comprensione e utilizzo, sia per iscritto sia oralmente, della lingua inglese; ad una padronanza essenziale degli strumenti informatici, anche ai fini di ricerca bibliografica.

Il corso intende infine favorire un primo orientamento autonomo del proprio indirizzo di studi da parte di ciascuno studente, fornendo un'ampia possibilità di scelta, per ogni tipologia di attività formativa, tra diversi settori scientifico-disciplinari, al fine di consentire allo studente di costruire un curriculum personale adeguato ai suoi specifici interessi di studio.

La durata normale del Corso di Laurea in Filosofia è di tre anni; il Corso di Laurea potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio. Per conseguire la Laurea in Filosofia lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali momenti della storia del pensiero occidentale e avere piena padronanza degli strumenti della tradizione e del linguaggio filosofici. Dovrà, inoltre, essere in grado di affrontare le principali problematiche della ricerca filosofica contemporanea e il dibattito da esse suscitato.

I principali strumenti attraverso i quali verranno raggiunti questi obiettivi sono l'appropriazione della terminologia filosofica, l'apprendimento delle tecniche di argomentazione, la capacità di interpretazione critica di testi filosofici, l'abilità nell'uso delle fonti e degli strumenti bibliografici.

La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso

prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di applicare le competenze terminologiche acquisite all'analisi di testi di diversi periodi storici e tradizioni filosofiche, di utilizzare le tecniche logiche e argomentative nella preparazione ed esposizione orale di elaborati frutto di ricerca individuale, nonché nella discussione in aula di questioni e problemi della riflessione contemporanea.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo della laurea triennale intende far sì che il laureato in Filosofia sia in grado di esprimere un'adeguata autonomia di giudizio nel raccogliere e interpretare gli elementi utili alla determinazione di questioni nelle quali sia richiesta una competenza specificamente filosofica, sia nel contesto della ricerca storiografica sia in quello della discussione delle principali problematiche etiche, politiche, scientifiche, sociali e comunicative dell'epoca contemporanea.

La verifica del raggiungimento di autonomia di giudizio avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di trasmettere ed esplicitare le competenze acquisite e le problematiche relative, sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina. Per realizzare questo obiettivo si farà ricorso costante allo sviluppo di argomentazioni filosofiche, in forma di elaborazione scritta o di presentazione orale nel contesto di lavori seminariali o plenari, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine a sintetizzare e discutere criticamente i testi e a difendere tesi filosofiche in un contraddittorio aperto.

A tal fine lo studente dovrà anche possedere una conoscenza di buon livello almeno della lingua inglese, cui saranno attribuiti complessivamente non meno di 9 CFU; dovrà inoltre sapersi avvalere con facilità delle tecniche informatiche di base per la conservazione e la comunicazione dei saperi.

La verifica del raggiungimento di abilità comunicative avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze storico-filosofiche e logico-argomentative acquisite dovranno consentire al laureato in Filosofia di intraprendere gli studi di secondo livello, sia in ambito filosofico sia eventualmente in ambiti affini, con un elevato grado di autonomia e di flessibilità. Dovranno inoltre consentirgli di apprendere con facilità abilità più specifiche relative all'acquisizione di saperi necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'accesso a master di primo livello. In questa prospettiva, è centrale l'offerta di ampie e diversificate opportunità di intraprendere stage presso aziende e istituzioni pubbliche e private di diverso tipo, con un adeguato riconoscimento in termini di CFU conseguiti.

La verifica del raggiungimento di capacità di apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea in Filosofia è necessario essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale ed avere un'adeguata preparazione iniziale; in particolare, si deve avere familiarità con:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Tali conoscenze richieste per l'accesso saranno verificate all'atto della presentazione della domanda di ammissione al Corso di Laurea da parte di una commissione giudicatrice appositamente costituita.

Per la specificazione delle modalità di verifica, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

La Laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di studio.

Le modalità per la preparazione dell'elaborato e per la sua valutazione sono fissate nel Regolamento del corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La caratteristica fondamentale del laureato in Filosofia è quella di potersi muovere con elasticità e disponibilità all'apprendimento in ambiti professionali diversificati. Oltre al tradizionale sbocco lavorativo nell'insegnamento, egli potrà dunque inserirsi in vari settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati all'informazione, all'editoria, alla comunicazione, alle pubbliche relazioni, al marketing, alla formazione e all'organizzazione di eventi culturali, all'organizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

I laureati del Corso di Laurea in Filosofia avranno inoltre la possibilità di accedere ad una Laurea Magistrale, secondo le disposizioni dei regolamenti ministeriali e delle singole Facoltà, o ad un Master di primo livello.

Il corso prepara alle professioni di

| Professione |
|---|
| Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) |
| Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) |
| Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) |
| Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) |
| Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) |

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) 12 - Nota 1063 del 29/04/2011

(Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso)

Sede del corso: MILANO (Via Olgettina, 58 20132)

| | |
|--|---------------|
| Organizzazione della didattica | semestrale |
| Modalità di svolgimento degli insegnamenti | Convenzionale |
| Data di inizio dell'attività didattica | 08/10/2012 |
| Utenza sostenibile | 80 |

Docenti di riferimento

MILANO

- prof. DE MONTICELLI Roberta (M-FIL/01)
- prof. MORDACCI Roberto (M-FIL/03)
- prof. TAGLIAPIETRA Andrea (M-FIL/06)

Tutor disponibili per gli studenti

- prof. BIANCHI Claudia Giovanna Daniela
- prof. DI FRANCESCO Michele Emilio
- prof. DE MONTICELLI Roberta
- prof. DE VECCHI Francesca Maria
- prof. DONA' Massimo
- prof. GIRGENTI Giuseppe
- prof. MORDACCI Roberto
- prof. MOTTERLINI Matteo Mario Pietro
- prof. REICHLIN Massimo
- prof. SACCHI Elisabetta
- prof. SALA Roberta
- prof. TAGLIAPIETRA Andrea

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale delle iscrizioni al primo anno (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

Si - N° di posti: 80

Requisiti per la programmazione locale

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- Sono presenti posti di studio personalizzati

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | Docenti | CFU |
|---|--|----------|-----------|
| Storia della filosofia e istituzioni di filosofia | SPS/01 Filosofia politica | <u>1</u> | 60 |
| | M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche | | |
| | M-FIL/06 Storia della filosofia | <u>1</u> | |
| | M-FIL/03 Filosofia morale | <u>2</u> | |
| | M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza | <u>2</u> | |
| | M-FIL/01 Filosofia teoretica | <u>3</u> | |
| Discipline letterarie, linguistiche e storiche | M-STO/04 Storia contemporanea | | 12 |
| | L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese | | |
| | L-LIN/01 Glottologia e linguistica | | |
| | L-ANT/02 Storia greca | | |
| Totale Attività di Base: | | | 72 |

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | Docenti | CFU |
|------------------------|--|----------|-----|
| Discipline filosofiche | M-FIL/07 Storia della filosofia antica | <u>1</u> | 54 |

| | | | |
|---|---|----------|-----------|
| | M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi | <u>2</u> | |
| | M-FIL/04 Estetica | | |
| | M-FIL/03 Filosofia morale | <u>2</u> | |
| | M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza | <u>2</u> | |
| | M-FIL/01 Filosofia teoretica | <u>3</u> | |
| Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche | SECS-P/01 Economia politica M-PSI/01 Psicologia generale | <u>1</u> | 6 |
| Totale Attività Caratterizzanti | | | 60 |

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | Docenti | CFU |
|--|--|----------|-----------|
| Attività formative affini o integrative | SPS/04 Scienza politica | | 18 |
| | MED/02 Storia della medicina | | |
| | M-STO/01 Storia medievale | | |
| | M-PSI/01 Psicologia generale | <u>1</u> | |
| | M-FIL/07 Storia della filosofia antica | <u>1</u> | |
| | M-FIL/06 Storia della filosofia | <u>1</u> | |
| | INF/01 Informatica | | |
| BIO/18 Genetica | | | |
| Totale Attività Affini | | | 18 |

Altre attività

| | CFU |
|--|-----------|
| A scelta dello studente | 12 |
| Per la prova finale | 9 |
| Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 |
| Totale Altre Attività | 30 |

| | |
|-----------------------|------------|
| TOTALE CREDITI | 180 |
|-----------------------|------------|

Piano degli studi individuale

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

| | |
|-----------------------------|--|
| 12 CFU di M-FIL/01 | Filosofia della persona o Metafisica |
| 12 CFU di M-FIL/02 | Epistemologia e filosofia della scienza |
| 12 CFU di M-FIL/03 | Filosofia morale |
| 12 CFU di M-FIL/06 | Storia della filosofia moderna e contemporanea |
| 12 CFU di SPS/01 o M-STO/05 | Filosofia politica o Storia della scienza |

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

| | |
|---|---|
| 6 CFU di L-LIN/12 | Lingua inglese |
| 6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01 | Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale |

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

| | |
|--|--|
| 24 CFU di M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 | Filosofia della mente e/o Etica della vita e/o Estetica e forme del fare e/o Logica e ontologia e/o Ontologia fondamentale e/o Filosofia della mente-Ontologia della mente e/o Filosofia della mente-Mente e natura e/o Etica della vita-Introduzione all'etica della vita e/o Etica della vita-Problemi della bioetica e/o Estetica e forme del fare-Parte generale e/o Estetica e forme del fare-Parte monografica e/o Pensare filosofico e metafisica |
| 6 CFU di M-FIL/02 | Logica formale |
| 12 CFU di M-FIL/05 | Filosofia del linguaggio o Teorie del pensiero e del linguaggio |
| 12 CFU di M-FIL/07 | Storia della filosofia antica e medievale |
| <i>Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)</i> | |
| 6 CFU di M-PSI/01 | Fondamenti biologici della conoscenza o Basi neurofisiologiche delle funzioni cognitive o Introduzione all'antropologia culturale o Introduzione alla psicologia o Psicologia cognitiva |

Attività affini (18 CFU)

18 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/18, INF/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-PSI/01, M-STO/01, MED/02, SPS/04.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

| | |
|-----------------------------|--|
| 12 CFU di M-FIL/01 | Filosofia della persona o Metafisica |
| 12 CFU di M-FIL/02 | Epistemologia e filosofia della scienza |
| 12 CFU di M-FIL/03 | Filosofia morale |
| 12 CFU di M-FIL/06 | Storia della filosofia moderna e contemporanea |
| 12 CFU di SPS/01 o M-STO/05 | Filosofia politica o Storia della scienza |

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

| | |
|---|---|
| 6 CFU di L-LIN/12 | Lingua inglese |
| 6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01 | Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale |

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

| | |
|---|--|
| 24 CFU di M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 | Filosofia della mente e Etica della vita |
| 6 CFU di M-FIL/02 | Logica formale |
| 12 CFU di M-FIL/05 | Filosofia del linguaggio |
| 12 CFU di M-FIL/07 | Storia della filosofia antica e medioevale |

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| 6 CFU di M-PSI/01 | Fondamenti biologici della conoscenza |
|-------------------|---------------------------------------|

Attività affini (18 CFU)

| | |
|----------------------------|--|
| 12 CFU di M-STO/01 | Storia medievale |
| 6 CFU di BIO/18 o M-PSI/01 | Genetica e antropologia o Psicologia cognitiva |

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

ORARIO DELLE LEZIONI

UniSR - ORARIO LEZIONI - Facoltà di Filosofia - Corso di Laurea in Filosofia - a.a. 2014-2015

PRIMO SEMESTRE: 6 ottobre 2014 - 23 gennaio 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|------------|--|--|---|--|--|
| 9-11 | Civiltà greco-latina- Introduzione alla storia greca [Girgenti] - 36 | <i>N.B.</i> -Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36 | Filosofia morale [Mordacci] - 72 | | Storia della filosofia antica [Girgenti] (Annuale) - 72 |
| 11-13 | Filosofia morale [Mordacci] - 72 | Filosofia morale [Mordacci] - 72 | Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72 | Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72 | Lingua inglese (level 3) [Bagg] - annuale |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | <i>N.B.</i> - Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36 | <i>N.B.</i> - Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36 // <i>N.B.</i> - (TEST DI LINGUA INGLESE IL 7/10- h. 14-16) | SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate) | Logica formale [Bocconi] 36 ore + 8 di Esercit. | Lingua inglese (level 2) [Bagg] - annuale |
| 16-18 | <i>N.B.</i> - Logica formale [Bocconi] 36 ore + 8 di Esercit. | Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72 | Storia della filosofia antica [Girgenti] - Annuale - ore 72 - Laboratorio di scrittura filosofica - 24 | Civiltà greco-latina- Introduzione alla storia greca [Girgenti] - 36 | Lingua inglese (level 1) [Bagg] - annuale |

| N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|
| N.B. - Il test di inglese si terrà martedì 7 ottobre dalle 14 alle 16, obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno del Triennio | | | | | |
| N.B. - L'orario delle esercitazioni di Logica formale verrà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |
| N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015 | | | | | |
| N.B. - Pensare filosofico e metafisica: il corso inizierà lunedì 20 ottobre 2014 | | | | | |
| ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO - PRIMO SEMESTRE | | | | | |
| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
| 9-11 | N.B. - Etica della vita [Reichlin] - 36+36 | Filosofia della persona [De Monticelli] - 72 | Etica della vita [Reichlin] - 36+36 | Logica e ontologia [Bottani] - 36 | Logica e ontologia [Bottani] - 36 |
| 11-13 | Linguistica generale [Moro] 36 <i>Filosofia del diritto 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i> | N.B. - Maestri del pensiero [Severino] | Filosofia della persona [De Monticelli] 72 Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 <i>(corso elettivo)</i> | Filosofia della persona [De Monticelli] - 72 | Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36 |
| 13-14 | - | - | - | - | - |
| 14-16 | Linguistica generale [Moro] 36 <i>Filosofia del diritto 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i> | Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 <i>(corso elettivo)</i> | SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissati) | N.B. - Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36 // Lingua inglese (level 2) [Bagg] Annuale | Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36 |

| 16-18 | | Etica della vita [Reichlin] - 36+36 | Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 (<i>corso elettivo</i>) N.B. - Laboratorio di scrittura filosofica - 24 | Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] 36+36 //Lingua inglese(level 3) [Bagg] Annuale | N.B. - Storia della scienza-Storia delle scienze fisico-matematiche [Guicciardini] 36 (Annuale) |
|---|---|---|---|--|---|
| N.B. Epistemologia e filosofia della scienza: l'orario dettagliato delle lezioni del prof. Motterlini e del Dott. Sereni verranno depositate in Intranet | | | | | |
| N.B. Etica della vita: la ripartizione tra Etica della vita-Introduzione all'etica della vita e Etica della vita-Problemi della bioetica verrà comunicata dalla Segreteria didattica. | | | | | |
| N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |
| N.B. - Linguistica generale: l'orario completo verrà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |
| N.B. - Maestri del pensiero: il corso inizierà martedì 28 ottobre, le esercitazioni si terranno secondo il calendario che verrà comunicato dalla Segreteria didattica. | | | | | |
| N.B. Storia della scienza - il corso inizierà venerdì 17 ottobre - Il prof. Guicciardini farà lezione solo il venerdì | | | | | |
| N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015 | | | | | |
| ORARIO DELLE LEZIONI PER IL TERZO ANNO DI CORSO - PRIMO SEMESTRE | | | | | |
| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
| 9-11 | | <i>Storia moderna e contemporanea- Parte generale - 36 (orario da definire)</i> | <i>Storia moderna e contemporanea- Parte generale - 36 (orario da definire)</i> | | |
| 11-13 | Storia della filosofia italiana [Fusaro] 36 | | | | Psicologia cognitiva [Meini] - 36 |
| 13-14 | - | - | | | |
| 14-16 | | | SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate) | Lingua inglese (level 2) [Bagg] | Psicologia cognitiva [Meini] - 36 |
| 16-18 | Storia della filosofia italiana [Fusaro] 36 | | N.B. - Laboratorio di scrittura filosofica ore 24 | Lingua Inglese (level 3) [Bagg] - (annuale) | N.B. - Laboratorio di Filosofie del Cinema |
| N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |

N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015

UniSR - FACOLTA' DI FILOSOFIA - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE FILOSOFICHE - a.a. 2014_2015

PRIMO SEMESTRE: 6 ottobre 2014 - 23 gennaio 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------|---|--|---|--|--|
| 9-11 | Metafisica delle prassi [Valagussa] - 36 | Etica pubblica [Sala] 72 | Economia cognitiva e neuroeconomia [Motterlini] - 36 ore Ontologia dell'arte [Donà] 72 | Filosofia tardo-antica e protocristiana [Girgenti] 36 | Storia delle idee politiche [Fusaro] 36 |
| 11-13 | Filosofia tardo-antica e protocristiana [Girgenti] 36 | Metafisica delle prassi [Valagussa] - 36 | Economia cognitiva e neuroeconomia [Motterlini] - 36 ore Ontologia dell'arte [Donà] 72 | Epistemologia e filosofia della matematica [Sereni] 54 | Storia delle idee [Tagliapietra] 36 |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | Storia delle idee politiche [Fusaro] 36 | Etica pubblica [Sala] 72 | SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate) | Epistemologia e filosofia della matematica [Sereni] 54 | Storia delle idee [Tagliapietra] 36 |
| 16-18 | Etica pubblica [Sala] 72 - | Ontologia dell'arte [Donà] 72 | N.B. Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - 60, corso Annuale // Laboratorio di scrittura filosofica ore 24 | | N.B. - Laboratorio di Filosofie del Cinema |

N.B. - Epistemologia e filosofia della matematica: l'orario delle lezioni verrà comunicato dalla Segreteria didattica

N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica

N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015

| ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO PRIMO SEMESTRE | | | | | |
|---|--|---|--|---------|-------------------------------------|
| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
| 09-11 | N.B - Economia della globalizzazione [Martinelli] 36 | <i>N.B. - Teoria politica [Battezzorre] - 36 (corso elettivo)</i> | | | |
| 11-13 | Economia della globalizzazione [Martinelli] 36 | Ermeneutica filosofica [Tagliapietra] - 36 | Economia della globalizzazione [Martinelli] 36 | | |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | | Ermeneutica filosofica [Tagliapietra] - 36 | SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate) | | |
| 16-18 | | <i>N.B. - Teoria politica [Battezzorre] - 36 (corso elettivo)</i> | Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - 60, corso Annuale // (N.B.)Laboratorio di scrittura filosofica ore 24 | | Laboratorio di Filosofie del Cinema |
| N.B. - Il corso di Economia della globalizzazione inizierà lunedì 13 ottobre. | | | | | |
| N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica | | | | | |
| N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015 | | | | | |
| N.B. - La data di inizio del corso di Teoria politica verrà comunicata in caso di attivazione | | | | | |

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------|---|---|---|---|---|
| 9-11 | <i>N.B. - a partire da Maggio si terrà Storia della filosofia antica [Girgenti] ore 9-11</i> | Civiltà greco-latina- Introduzione alla civiltà ellenica [Girgenti] - 36 | Civiltà greco-latina- Introduzione alla civiltà ellenica [Girgenti] - 36 | Lingua inglese [Bagg] (<i>il corso inizierà alle ore 10 e ogni gruppo seguirà un'ora di lezione secondo il livello di appartenenza</i>) | |
| 11-13 | Fondamenti biologici della conoscenza [Martino] - 36 | Filosofia della mente-Mente e natura [Di Francesco] - 36, a seguire Filosofia della mente-Ontologia della mente [Sacchi] - 36 | Metafisica [Donà] 72 | Lingua inglese [Bagg] (il corso inizierà alle ore 10 e ogni gruppo seguirà un'ora di lezione secondo il livello di appartenenza) | Lingua inglese (level 1) [Bagg] - Annuale |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | N.B - Storia della filosofia antica [Girgenti] - 72 - Annuale - (a partire da maggio l'orario subirà una variazione sia per Storia della filosofia antica sia per Filosofia della mente-Ontologia della mente che si terrà ore 11-13 e 14-16) | Filosofia della mente-Mente e natura [Di Francesco] - 36, a seguire Filosofia della mente-Ontologia della mente [Sacchi] - 36 | SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa) | Fondamenti biologici della conoscenza [Martino] - 36 | Lingua inglese (level 2) [Bagg] - Annuale |
| 16-18 | Storia della filosofia antica [Girgenti] - 72 - Annuale | Metafisica [Donà] 72 | Metafisica [Donà] 72 | | Lingua inglese (level 3) [Bagg] - Annuale |

N.B. - La segreteria didattica comunicherà le modifiche di orario di Storia della filosofia antica e Filosofia della mente-Ontologia della mente di maggio

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------|--|--|--|---|--|
| 9-11 | Filosofia e diritti umani [Pongiglione] 36 | N.B. - Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36 | Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36 | Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36 | Storia della filosofia moderna e contemporanea [Fusaro] - 72 |
| 11-13 | Filosofia politica [Sala] - 72 | Storia medievale - 72 Filosofia politica [Sala] 72 | Storia della scienza-Storia delle scienze biomediche [Cosmacini] - Metafisica [Donà] 72 | Comunicazione d'impresa - 36 (corso elettivo) | Storia della filosofia moderna e contemporanea [Tagliapietra] - 72 |
| 13-14 | - | | Storia della scienza-Storia delle scienze biomediche [Cosmacini] | - | |
| 14-16 | Filosofia politica [Sala] - 72 | Comunicazione d'impresa (corso elettivo) - 36 ore, ultima lezione 5/5/2015 - Filosofia e diritti umani - 36, inizierà al termine del corso del dott. Larocca - // Storia Medievale 72 | SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab. impresa) | Storia medievale [Montesano] 72 Lingua inglese (level 2-level 3) [Bagg] | Storia della filosofia moderna e contemporanea [Tagliapietra] - 72 |
| 16-18 | Storia della filosofia moderna e contemporanea [Fusaro] - 72 | Metafisica [Donà] | Metafisica [Donà] 72 | Storia medievale - 72 // Lingua inglese [Bagg] - Annuale | Laboratorio di Filosofie del Cinema |

N.B. - Estetica e forme del fare e Filosofia dell'arte: il corso di Filosofia dell'arte inizierà al termine del corso di Estetica

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL TERZO ANNO DI CORSO

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------|--------|---|--|--|-------------------------------------|
| 9-11 | | | <i>Storia della filosofia medievale 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i> | <i>Storia della filosofia medievale 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i> | |
| 11-13 | | Genetica e antropologia [Cavalli-Sforza] - 36 | | Genetica e antropologia [Cavalli-Sforza] - 36 | |
| 13-14 | - | - | | | |
| 14-16 | | Storia moderna e contemporanea-Parte monografica - 36 | SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa) | Lingua inglese (level 2) [Bagg] - annuale | |
| 16-18 | | Storia moderna e contemporanea-Parte monografica - 36 | | Lingua inglese (level 3) [Bagg] annuale | Laboratorio di Filosofie del Cinema |

UniSR - FACOLTA' DI FILOSOFIA - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE FILOSOFICHE - a.a. 2014_2015

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-----|--------|---------|-----------|---------|---------|
|-----|--------|---------|-----------|---------|---------|

| | | | | | |
|-------|--|--|---|---|--|
| 9-11 | Etica teorica [Reichlin] - 36 | Etica Teorica [Reichlin] - 36 | Storia della filosofia morale [Bacin] 72 Identità e persona [De Monticelli] 72 | Identità e persona [De Monticelli] - 72 | Filosofia delle Scienze Cognitive - 36 |
| 11-13 | Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54 | Filosofia della storia [Mordacci] 36 | Comunicazione e cognizione [Bianchi] - 54 Filosofia della storia [Mordacci] 36 | Identità e persona [De Monticelli] - 72 | Logica filosofica [Bocconi] 54 |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54 | Storia della filosofia morale [Bacin] - 72 Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54 | SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa) | Logica filosofica [Bocconi] 54 | Filosofia delle Scienze Cognitive - 36 |
| 16-18 | Storia della filosofia morale [Bacin] - 72 | Comunicazione e cognizione [Bianchi] - 54 | Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - Annuale | | |

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO

| ORA | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|------------|---------------|---|--|--|-------------------------------------|
| 9-11 | | | | | Teologia politica [Vitiello] - 36 |
| 11-13 | | Ontologia sociale (De Vecchi) - 72 | Ontologia sociale (De Vecchi) - 72 | Ontologia sociale (De Vecchi) - 72 | Teologia politica [Vitiello] - 36 |
| 13-14 | | | | | |
| 14-16 | | Filosofia della religione - 36 (corso elettivo) | SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa) | N.B. - Teologia politica [Vitiello] - 36 | Teologia politica [Vitiello] - 36 |
| 16-18 | | Filosofia della religione - 36 (corso elettivo) | Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - Annuale | Teologia politica [Vitiello] - 36 | Laboratorio di Filosofie del Cinema |